



G.A.L. I.S.C. MADONIE

Sede legale: Piazzale Miserendino c/o Casa comunale – 90020 Castellana Sicula (PA)

Sede operativa: Viale Risorgimento 13/b – 90020 Castellana Sicula (PA)

C.F.: 91006220825; tel. 0921 562309, fax. 0921 563006; sito web: www.madoniegal.it

e-mail: galiscmadonie@gmail.com; PEC galiscmadonie@pec.it



**BANDO PUBBLICO
MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2**

SOTTOMISURA 4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”

(Articolo 17 Reg. UE 1305/2013)

SECONDA EDIZIONE

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLT)

COMUNITÀ RURALI RESILIENTI

AZIONE PAL: Realizzazione impianto consortile destinato alla lavorazione e trasformazioni delle carni madonite



SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI	3
Art. 1 Dotazione finanziaria.....	9
Art. 2 Obiettivi	10
Art. 3 Beneficiari.....	14
Art. 4 Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità	14
Art. 5 Complementarietà con altri strumenti finanziari europei	19
Art. 6 Interventi ammissibili	19
Art. 7 Spese ammissibili	20
Art. 8 Interventi e spese non ammissibili.....	27
Art. 9 Localizzazione	29
Art. 10 Criteri di selezione e priorità	30
Art. 11 Intensità di aiuto e massimali di spesa.....	33
Art. 12 Impegni ed obblighi del beneficiario	34
Art. 13 Modalità di attivazione e accesso all'azione	36
Art. 14 Domanda di sostegno.....	36
Art. 15 Documentazione	40
Art. 16 Procedimento amministrativo	46
Art. 17 Ricevibilità.....	46
Art. 18 Ammissibilità e valutazione	46
Art. 19 Formulazione della graduatoria	47
Art. 20 Provvedimenti di concessione del sostegno	49
Art. 21 Tempi di esecuzione e proroghe	50
Art. 22 Varianti	50
Art. 23 Domanda di pagamento	52
Art. 24 Anticipo	54
Art. 25 Stato di avanzamento lavori (SAL)	55
Art. 26 Saldo	56
Art. 27 Modalità di presentazione domanda di pagamento	57
Art. 28 Ricorsi.....	59
Art. 29 Controlli e sanzioni.....	59
Art. 30 Disposizioni finali.....	60
Art. 31 Trattamento dei dati personali	61



PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

L'azione GAL *“Realizzazione impianto consortile destinato alla lavorazione e trasformazioni delle carni madonite”* del P.A.L. *“Comunità Rurali Resilienti”* che attiva la sottomisura 4.2 del P.S.R. SICILIA 2014/2022 *“Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”* è attuata con la sottomisura 19.2 *“Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”*.

La sottomisura 19.2 *“Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”* è attuata con il Programma Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2022 – versione 1.5 approvato dalla Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2015) 8403 final del 24/11/2015 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 18 del 26/01/2016, modificato con Decisione C (2016) n. 8969 del 20/12/2016 final, che ne approva la versione 2.1, adottato dalla Giunta regionale di governo con delibera n. 60 del 15/02/2017 - modificato a sua volta con Decisione di esecuzione CE (2017) n.7946 del 27/11/2017 che ne approva la versione 3.1, modificato con Decisione di esecuzione CE (2018) n. 615 del 20/01/2018, che ne approva la versione 4.0, modificato con Decisione C (2018) n. 8342 del 03/12/2018 che ne approva la versione 5.0, modificato con Decisione C(2019) 9229 final del 16/12/2019 che approva la versione 7.0 del PSR Sicilia 2014/2020, Decisione di esecuzione C(2020) 4912 final del 13/07/2020 che ne approva la versione 8.0 del PSR Sicilia 2014/2020, Decisione di esecuzione C (2020) 8655 del 01/12/2020 che ne approva la versione 9.1 del PSR Sicilia 2014/2020; Decisione di esecuzione C (2021) 8530 final del 19/11/2021 che ne approva la versione 10.1 del PSR Sicilia 2014/2022.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul funzionamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/7, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;
- Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un



codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», modificato dal regolamento (UE) 2020/972 del 02.07.2020 che ne ha prorogato il periodo di applicazione sino al 31.12.2023;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, modificato dal regolamento (UE) 2020/2008 del 08.12.2020 che ne ha prorogato il periodo di applicazione sino al 31.12.2023;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del



Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 della Commissione, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) N. 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.
- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/261 del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro-imprese, piccole e medie imprese;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01);
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);

Programma Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2015) 8403 finale del 24/11/2015 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 18 del 26/01/2016, successivamente modificato con Decisione C (2016) n. 8969 del 20/12/2016, adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 60 del 15/02/2017 - modificato con Decisione di esecuzione CE (2017) n.7946 del 27/11/2017 che ne approva la versione 3.1, modificato con Decisione di esecuzione CE (2018) n. 615 del 20/01/2018, che ne approva la versione 4.0, modificato con Decisione C (2018) n. 8342 del 03/12/2018 che ne approva la versione 5.0, modificato con Decisione C(2019) 9229 finale del 16/12/2019 che approva la versione 7.0, modificato con Decisione di esecuzione C(2020) 4912 final del 13/07/2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato la versione 8.0 del



PSR Sicilia 2014-2020, modificato con Decisione di esecuzione C (2020) 8655 del 01/12/2020 che approva la versione 9.1, modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 8530 final del 19.11.2021 che approva la versione 10.1 del PSR Sicilia 2014/2022, ed infine modificato con Decisione di esecuzione C (2023) 2573 final del 19/04/2023 che ne approva la versione 11.1 del PSR Sicilia 2014/2022.

- Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con lo Stato membro Italia per il periodo 2014-2020 e s.m.i.;
- Circolare AGEA 375/UM. 2014 25 febbraio 2014 - Istruzioni operative n. 11 - Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- D.P.R. n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, predisposte sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Versione 2014/2022” di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni;
- Disposizioni attuative parte specifica della sottomisura 4.2, approvate con D.D.G. n. 6567 del 28/10/2016, consultabili sul sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020>;
- D.D.G. n. 3003 del 08/10/2020 con il quale sono state apportate modifiche alle Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 4.1 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole” (punto 19.2 Anticipo) e della sottomisura 4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli” (punto 17.2 Anticipo).
- L. 29 dicembre 1993, n. 580 Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, art. 8 Registro delle imprese.
- D.M n. 497 del 17/01/2019 “Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del



- regolamento (UE) n. 1306/2013 delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” pubblicato nel S.O. n. 14 della GURI n. 72 del 26.03.2019;
- D.D.G. 3221 del 30/11/2018 di "Approvazione griglie di riduzione/esclusione" relativo alla sottomisura 4.2 "Sostegno agli interventi a favore della trasformazione /commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli".
 - DDG n. 6585 del 28.10.2016 e successive integrazioni, del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura, con il quale è stata approvata la graduatoria delle Strategie di Sviluppo locale di tipo partecipativo;
 - DDG n. 2777 del 26.09.2017 del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura, con il quale è stato approvato il Piano d’Azione Locale (PAL) delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del GAL “ISC MADONIE” per le azioni relative al Fondo FEASR e il relativo Piano Finanziario;
 - DDG n. 348 del 15.03.2019 del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura, con il quale è stata approvata la versione 2.0 del Piano d’Azione Locale (PAL) delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del GAL “ISC MADONIE”;
 - DDG n.2851 del 08.07.2022 del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura, di Approvazione variante sostanziale al PAL "Comunità Rurali Resilienti" versione 3.0 del Piano d’Azione Locale (PAL) della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del GAL I.S.C. Madonie, per le azioni afferenti al Fondo FEASR;
 - Convenzione stipulata in data 06.03.2018 tra il GAL ISC MADONIE e la Regione Siciliana, con la quale il GAL è stato designato organismo intermedio per la gestione del CLLD (Community Led Local Development) nell’ambito del PSR Sicilia 2014-2020 e per la realizzazione, monitoraggio e valutazione delle azioni ed operazione descritte nella Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) e nel Piano di Azione Locale (PAL) “Comunità Rurali Resilienti”;
 - Linee guida per l’attuazione della Misura 19 del PSR Sicilia 2014/2020 – Disposizioni attuative e procedurali, approvate con DDG n. 1757 del 24.07.2018, con le quali è stato integrato il quadro delle disposizioni relative alla realizzazione degli interventi previsti dalla Misura 19, definendo le modalità, i criteri e le procedure per l’attuazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSLTP);
 - DDG n. 3793 del 27.12.2018, allegato A, il Dipartimento Regionale dell’Agricoltura – Servizio 3 “Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura Leader” con il quale sono state approvate le “Linee guida per esaltare il valore aggiunto dello strumento CLLD PSR/FEASR-PO/FESR 2014/2020, nel rispetto di ciascuna strategia approvata;
 - DDG n. 3754 del 05.12.2019 con il quale sono state approvate le modifiche alle Linee guida di cui al DDG n. 1757 del 24.07.2018;
 - DDG n. 4487 del 18.12.2020 con il quale é stata approvata l'ultima versione delle Linee Guida per l'attuazione della Misura 19 “Sostegno allo Sviluppo Locale Leader” - Disposizioni procedurali del procedimento plurifondo CLLD per le azioni afferenti al Fondo FEASR;



- Nota protocollo n. 41694 del 08/09/2020 da parte dell'Amministrazione (AdG) che informa sulle nuove procedure per la richiesta dei preventivi, inserite dall' O.P. AGEA per la gestione del confronto tra preventivi come metodo per verificare la ragionevolezza dei costi.
- D.D.G. n. 5295 del 27.12.2021 allegato "A" pubblicato nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2020 in data 28/12/2021 con il quale sono state approvate le nuove Griglie di Riduzione ed Esclusione sui beneficiari del sostegno.
- D.D.G. n. 3573 del 31/07/2023 con il quale è stata approvata la variante non sostanziale versione 3.2 del Gal ISC Madonie.

La misura 4 contribuisce all'obiettivo dell'ammodernamento e sviluppo di un sistema di imprese competitivo ed in particolare alla ristrutturazione e all'ammodernamento del sistema produttivo agricolo ed agro-alimentare, orientato al miglioramento della produzione, della qualità, del rendimento globale ed al miglioramento della competitività e della sostenibilità delle imprese sui mercati. Tale obiettivo è perseguibile attraverso la realizzazione di investimenti volti ad un più efficiente utilizzo dei fattori di produzione, all'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione di processi e prodotti, al miglioramento della qualità della filiera produttiva verso la certificazione alla diversificazione delle attività. Gli interventi previsti contribuiscono, inoltre, alla riduzione degli impatti negativi delle attività agricole sulle risorse naturali, al risparmio idrico ed energetico, alla sostenibilità ambientale ed all'adeguamento alle norme europee. Per rafforzare il tessuto agroindustriale, sono sostenuti la crescita e lo sviluppo delle PMI nelle fasi della lavorazione, trasformazione e commercializzazione, favorendo anche la realizzazione di nuovi prodotti/processi e l'introduzione di nuove tecnologie, attraverso il sostegno agli investimenti specificamente previsti dalla sottomisura 4.2.

In considerazione delle potenzialità di sviluppo esistenti e delle esigenze strutturali emerse dall'analisi dei comparti e delle strutture agricole dei comuni del GAL, occorre proseguire nel sostegno alla ristrutturazione e alla modernizzazione delle aziende agricole, incentivando l'adozione delle innovazioni da parte delle imprese più competitive e l'aggregazione delle imprese più deboli. Inoltre, vanno incentivati gli interventi attraverso i quali i comparti riescono ad esprimere il maggiore valore aggiunto (progresso tecnologico, potenziamento delle strutture di trasformazione e commercializzazione, della logistica e del marketing, delle produzioni di qualità certificata e miglioramento della qualità, della sicurezza alimentare e della tracciabilità).

L'intervento mira quindi alla ristrutturazione ed all'ammodernamento del sistema produttivo aziendale e agroindustriale orientato al miglioramento del rendimento economico delle attività e al riposizionamento delle imprese sui mercati. Tale obiettivo è perseguito attraverso la realizzazione di investimenti volti allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, al miglioramento della qualità, alla prevenzione degli impatti negativi delle attività economiche sulle risorse naturali con particolare riguardo al risparmio idrico ed energetico e alla sostenibilità ambientale.

Gli interventi nell'ambito della sottomisura 4.2 saranno realizzati sulla base delle esigenze e delle carenze di tipo strutturale emerse in fase di analisi del contesto locale, che ha evidenziato la necessità di ristrutturazione e ammodernamento del comparto zootecnico, con particolare



riferimento agli interventi di completamento della filiera delle carni, mediante realizzazione di uno stabilimento per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti derivati.

Gli interventi si differenziano da quelli finanziati nell'ambito della sottomisura 4.1 poiché la produzione agricola trasformata e commercializzata è prevalentemente di provenienza extra-aziendale, cioè derivante da accordi e/o contratti di conferimento.

L'operazione, nelle annualità di estensione del Programma, assume un significato di particolare importanza, con l'obiettivo di fare fronte all'impatto della crisi COVID-19 ed alle sue conseguenze per il settore agricolo e per le zone rurali dell'Unione. Coerentemente con quanto previsto dall'art.58 bis, comma 5 del Reg.(UE) 1305/13 (come modificato dall'art. 7 del Reg. 2220/2020), si intende infatti sostenere il rilancio e la resilienza delle aziende, rafforzandone la competitività anche attraverso l'approccio di filiera.

Il presente bando, approvato con delibera del **CdA del 27/09/2023**, disciplina unicamente gli aspetti specifici dell'azione GAL "Realizzazione impianto consortile destinato alla lavorazione e trasformazioni delle carni madonite" del P.A.L. "Comunità Rurali Resilienti" che attiva la sottomisura 4.2 del P.S.R. 2014/2022 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli". Pertanto, per quanto non previsto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Versione 2014/2022" di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni, PSR Sicilia 2014/2022" emanate dall'Autorità di Gestione, approvate con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i. e dalle Disposizioni attuative parte specifica della sottomisura 4.2, approvate con D.D.G. n. 6567 del 28/10/2016, consultabili sul sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020>, modificate con D.D.G. n. 3003 del 08/10/2020 con il quale sono state apportate modifiche al punto 17.2 (Anticipo).

Il presente Bando rispetta le Linee guida per l'attuazione della Misura 19 del PSR Sicilia 2014/2020 – Disposizioni attuative e procedurali, approvate con DDG n. 1757 del 24 luglio 2018, con le quali è stato integrato il quadro delle disposizioni relative alla realizzazione degli interventi previsti dalla Misura 19, definendo le modalità, i criteri e le procedure per l'attuazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSLTP), e il DDG n. 3793 del 27 dicembre 2018, allegato A, con cui il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura –Servizio 3 "Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura Leader" ha approvato le "Linee guida per esaltare il valore aggiunto dello strumento CLLD PSR/FEASR-PO/FESR 2014/2020, nel rispetto di ciascuna strategia approvata, successivamente modificate con DDG n. 3754 del 05.12.2019 e con DDG n. 4487 del 18.12.2020.

Art. 1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria della presente azione del PAL ammonta ad € **706.725,00** di spesa pubblica (di cui € 427.568,63 di quota FEASR),



Art. 2 Obiettivi

La situazione del mercato italiano delle carni bovine, secondo gli ultimi dati riportati da Ismea, denota una discreta vivacità, con un prezzo medio che oscilla tra 1,53 a 5,49 euro per chilo di peso vivo, a seconda delle razze allevate, delle categorie, del sesso, della tipologia di animale, dell'età di macellazione e dei differenti tagli.

L'equilibrio fra offerta e domanda in questo settore resta comunque un elemento di forte criticità.

Gli ultimi 20 anni hanno rappresentato un periodo critico per la filiera della carne bovina in Italia. In questo contesto il sistema allevatorio ha visto da un lato la chiusura di piccole realtà e dall'altro prevalere la capacità di aggregazione e di organizzazione della filiera con azioni di intervento finalizzati a promuovere la qualità, la tracciabilità e la certificazione delle carni. In Italia la filiera delle carni ha avviato da un decennio un rinnovamento con un miglioramento della linea vacca-vitello con introduzione di genetica selezionata finalizzata al miglioramento della base produttiva.

Il trend di acquisti e consumi annui di carne in Italia evidenziano che il consumatore riconosce e apprezza questa riqualificazione del prodotto carne. Apprezzamento dimostrato dai dati di Coldiretti che evidenziano come il 45% degli italiani prediliga carni provenienti da allevamenti nostrani e come il 29% dei consumatori tenda a orientarsi su carni Dop (Denominazione di origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta) ma anche con Etichettatura Facoltativa delle Carni (Reg UE 1760/00), in Sicilia cresce l'interesse al Sistema qualità carni certificate tra le quali quelle a marchio QS (Qualità Sicura) garantita dalla Regione Siciliana, grazie alla approvazione dell'UE, già operativo a vantaggio della filiera delle carni Siciliane.

Emerge che il collegamento tra produzione interna e qualità è, quindi, crescente e procede verso un consolidamento grazie ad accordi tra cui quelli di filiera organizzati grazie a specifici disciplinari di produzione e relativi piani di controllo che pongono l'attenzione nel rispetto delle produzioni locali/regionali, nell'alimentazione degli animali, nel rispetto del benessere animale fino alla riduzione del consumo di farmaci, includendo inoltre aspetti peculiari di gestione dell'allevamento e della sostenibilità ambientale.

Tali modalità produttive offrono una "garanzia di qualità e di identità delle carni" che giunge al consumatore attraverso, marchi e specifiche indicazioni anche nutrizionali con elementi di comunicazione e di pubblicità che, oltre a definire la qualità del prodotto, svolgono anche l'importante ruolo di riaffermare un clima di fiducia tra il settore produttivo ed il consumatore, sempre più attento al valore della carne nella sua accezione più ampia e moderna e cioè non più solamente limitata alle percezioni salutistica e sensoriale, ma anche emotive e di territorialità.

L'aumento dei capi allevati e macellati in Italia, riportato da Ismea Mercati, rispetto all'importazione dall'estero di carne e di bovini pronti per il macello, è un chiaro esempio di come il consumatore manifesti una maggiore fiducia nei prodotti provenienti dagli allevamenti italiani. Tale fiducia scaturisce anche dalla sempre più corposa divulgazione di evidenze e informazioni certificate che attestano la veridicità degli sforzi intrapresi dalla filiera carne italiana.

La zootecnia da carne, in Sicilia, ha forte connotazione territoriale e mantiene inalterato il modus operandi dell'allevamento; nell'ultimo ventennio ha avviato un percorso di organizzazione e di pianificazione mantenendo nel comparto bovino la linea vacca-vitello, dando valore alla zootecnia delle vacche nutrici che producono in territori naturali, non contaminati e con estensività il vitello



mantenendo fino all'età di 6-7 mesi tra latte materno e foraggi aziendali. Ne scaturisce l'assoluta certezza della tracciabilità e della evidenza della qualità materna trasferita al vitello per la filiera delle carni, e rappresentando quindi il grande valore aggiunto rispetto agli allevamenti intensivi con allevamenti fissi e con svezzamento artificiale del vitello. Quindi costituisce un solido contributo alla formazione del reddito agricolo, assumendo nel contempo una valenza estremamente importante per la territorialità anche sotto il profilo dei delicati equilibri ambientali e sociali. La filiera delle carni si svolge prevalentemente nelle aree interne svantaggiate e di montagna dell'Isola; si tratta soprattutto di allevamenti tradizionali di tipo estensivo o semi-estensivo; le aziende, di ridotte dimensioni, sono lontane dal mercato e carenti sia in termini produttivi che organizzativi e strutturali; strutture e condizioni igienico-sanitarie sono talvolta inadeguate.

Il mercato di sbocco della produzione delle carni siciliane è rappresentato in prevalenza dalle macellerie locali. L'offerta risulta frammentata e la carenza di strutture collettive crea le condizioni per il proliferare di figure intermedie che si occupano di acquistare il vitello direttamente alla stalla - ottenendo dagli allevatori prezzi molto vantaggiosi - e di farlo dopo le differenti fasi di lavorazione pervenire fino ai punti vendita.

Un mercato alternativo, molto diffuso sia in Sicilia che in altre parti del mondo, strettamente legato alla cultura locale, è il cosiddetto "cibo di strada", sempre più spesso indicato anche con la dicitura anglosassone "Street food". Il cibo di strada, attraverso cui vengono somministrati anche prodotti ricavati dal "quinto quarto" delle carni, è ormai un protagonista di rilievo della ristorazione contemporanea, che riproduce cibi della tradizione in una versione innovativa e take away di qualità. È un mercato in costante crescita: secondo i dati FAO, lo "Street food" è consumato ogni giorno da circa 2,5 miliardi di persone in tutto il mondo e si stimano 20 mila venditori di cibo su strada.

L'Italia ha assistito ad una crescita record delle imprese ambulanti, pari al 13% in un solo anno; Palermo risulta la quinta città al mondo per il consumo di cibo di strada.

Il settore della zootecnia da carne rappresenta quindi, in prospettiva, uno dei settori più interessanti per l'agricoltura siciliana. La Sicilia, infatti, importa circa l'80% della carne consumata nella Regione. Spesso i vitelli nati in Sicilia vengono venduti ad operatori del centro-nord, che si occupano della fase di ingrasso e finissaggio, al termine della quale la carne macellata ritorna in Sicilia sotto forma di mezzene o quarti e carne porzionata e vaschettata.

La filiera della carne siciliana sconta tuttavia ancora i limiti delle tecniche di allevamento e delle strutture di trasformazione e commercializzazione che le politiche di intervento nazionali e regionali non sono ancora pienamente riuscite a far superare.

Gli obiettivi di sviluppo della filiera devono essere orientati a:

- ✓ La riduzione dei costi di produzione
- ✓ Il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali
- ✓ La valorizzazione del germoplasma locale
- ✓ L'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo
- ✓ Una corretta campagna di informazione indirizzata ai consumatori e finalizzata a sostenere le produzioni locali



- ✓ Una più efficace azione di penetrazione delle produzioni locali all'interno delle mense individuali (ristorazione, agriturismi etc.) e delle mense collettive (scuole, università, ospedali, case di riposo, case circondariali etc.)
- ✓ La riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti, sostenendo gli allevamenti estensivi e biologici tendente a costituire la filiera organizzata e certificata
- ✓ Il sostegno alla zootecnia di montagna, rispettosa dell'ambiente e importante presidio al fine di scongiurare fenomeni di dissesto idrogeologico ed incendi dolosi
- ✓ La formazione dei giovani nell'ottica della filiera dai campi alla tavola.

Con la presente azione s'intende quindi:

- Valorizzare la filiera delle carni con interventi di miglioramento della produzione e della qualità delle carni certificate delle aziende locali
- Favorire lo sviluppo delle aziende sul territorio e sostenere il processo di ristrutturazione e ammodernamento degli impianti, al fine di migliorare il rendimento globale delle imprese anche con l'abbattimento dei costi di produzione, il miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, compatibilmente anche con le necessità di protezione dell'ambiente (osservanza delle norme, risparmio idrico ed energetico, uso di fonti di energia alternative, riduzione dei fattori inquinanti);
- Aumentare la concentrazione dell'offerta per abbattere i costi di commercializzazione;
- Incentivare gli interventi di integrazione verticale finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni locali ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l'utilizzo delle TIC;
- Migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari, anche attraverso investimenti funzionali all'implementazione di sistemi di qualità, tracciabilità, certificazione delle carni e gestione ambientale;
- Promuovere l'introduzione di tecnologie e servizi di consulenza al fine di sviluppare nuovi prodotti, processi per produzioni di qualità certificata che consentano nuovi e maggiori sbocchi di mercato;
- Incentivare la diversificazione dell'offerta (per esempio quarta e quinta gamma, street-food, no food);
- Sostenere l'adeguamento strutturale delle microimprese ai requisiti europei di nuova introduzione.

Contributo alle FA del PSR

Alla luce di quanto sopra descritto, la sottomisura 4.2 risponde ai seguenti fabbisogni:

- F03: Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale;
- F06: Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità;
- F07: Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta;



- F08: Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati;
- F09: Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati;
- F16: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- F18: Ridurre le emissioni di CO₂, limitare gli input energetici nella gestione aziendale e incrementare il carbonio organico nei suoli.

La misura fornisce quindi un contributo alle seguenti Focus Area:

2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione del valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

5B) Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Obiettivi operativi

Entro il 2025 dotare il territorio di un impianto consortile destinato alla lavorazione e trasformazione delle carni prodotte sul territorio madonita.

La realizzazione dell'impianto di lavorazione e trasformazione delle carni macellate a beneficio degli allevatori determinerà:

- L'aumento del valore aggiunto della filiera zootecnica da carne, grazie alla possibilità di mantenere in loco tutti i passaggi, sino alla trasformazione e alla commercializzazione sui mercati finali di prossimità, della G.D.O., dei GAS, delle Mense collettive, del canale HORECA ecc. ecc.
- L'introduzione delle innovative tecniche di lavorazione e trasformazione e confezionamento delle carni, con la riduzione degli input energetici e del consumo idrico
- La possibilità di operare su tutte le carni, compreso il quinto quarto
- Il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie dei prodotti commercializzati anche con la informazione nutrizionale delle carni e derivati



- La tracciabilità di filiera garantita e certificata.

Art. 3 Beneficiari

I beneficiari della operazione sono:

*Gli agricoltori o gruppi di agricoltori (nelle diverse forme associative previste dalla normativa vigente **costituite o costituende**), persone fisiche o giuridiche, PMI e grandi imprese.*

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di risultato R6 della SSLTP, l'intervento proposto deve coinvolgere almeno 5 aziende associate.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

In tutti i casi non potrà essere concesso il sostegno ad imprese in difficoltà, come definite all'articolo 2, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Le società cooperative agricole di produzione e lavoro per beneficiare del contributo devono prevedere per Statuto e/o Regolamento interno la lavorazione e/o trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni agricole conferite dai soci.

Art. 4 Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

Gli interventi proposti dovranno essere descritti con un progetto esecutivo che illustri le fasi della filiera partendo dalla fase di allevamento fino alla fase di lavorazione e trasformazione delle carni.

Per beneficiare del sostegno le imprese devono presentare un piano aziendale degli investimenti in cui si dimostra la sostenibilità economico-finanziaria degli interventi ed il miglioramento del rendimento globale dell'azienda (*ove trattasi di impresa pre-esistente*).

I prodotti agricoli da utilizzare devono essere, per almeno il 51% dell'intero prodotto da lavorare, da trasformare e da commercializzare, di provenienza extra-aziendale ed essere oggetto di contratti e/o accordi sottoscritti con i produttori singoli o associati per il conferimento delle carni quali materie prime e/o dei prodotti semilavorati.

Nell'ipotesi in cui il soggetto beneficiario sia un soggetto collettivo (Rete soggetto, Consorzio, Cooperativa etc) costituito legalmente tra imprese zootecniche, i prodotti potranno provenire dai soci stessi.

All'atto della presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa, i soggetti beneficiari dovranno essere iscritti alla Camera di Commercio ed avere nell'oggetto sociale o nella propria posizione di attribuzione della Partita Iva il codice ATECO per cui si presenta la domanda di sostegno, nonché in possesso dei seguenti requisiti e dovranno garantire il rispetto delle condizioni di seguito indicate.

a) Costituzione del fascicolo aziendale, anche anagrafico.

Ai sensi del DPR 503/99 e del D.lgs 99/2004 e del D.M. 162 del 12 gennaio 2015 i beneficiari hanno l'obbligo della costituzione del fascicolo aziendale, redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare n. 25 del 30 aprile 2015 ed eventuali modifiche ed integrazioni. Possono



pertanto accedere i soggetti beneficiari che abbiano regolarmente costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale presso soggetti abilitati CAA, previa sottoscrizione di un mandato, o presso l'Organismo pagatore AGEA – via Palestro, 81 – 00185 Roma.

I beneficiari di cui sopra hanno l'obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale costituito ogni qualvolta si registrino modifiche.

b) Redditività e capacità finanziaria adeguata alla sostenibilità dell'investimento, come di seguito specificata.

Per rispettare questo requisito l'impresa partecipante al bando deve dimostrare la propria redditività mediante apposito elaborato a firma di un revisore dei conti iscritto al registro dei revisori legali, di cui al D.lgs. n. 39/2010, redatto sulla base dei bilanci consuntivi relativi al triennio precedente la domanda d'aiuto ed aggregati secondo gli schemi riportati nel Piano Aziendale d'Investimento (PAI).

I dati, desunti dai bilanci aziendali riguarderanno in particolare:

b.1) Valutazione dei seguenti indici finanziari dell'ultimo anno:

- Rapporto tra mezzi propri più indebitamento a medio e lungo termine, e le attività immobilizzate nette: uguale o superiore a 1;
- Indebitamento a breve: non superiore al 30% dei ricavi netti;
- Capacità di autofinanziamento delle esposizioni debitorie: non inferiore al 10% dell'ammontare dei debiti, a breve -medio e lungo termine verso il sistema bancario.

Almeno due dei suddetti indici devono essere rispettati.

b.2) Valutazione degli indici economici dell'ultimo triennio:

- **ROE (Redditività del capitale proprio)** – tasso di rendimento del capitale proprio, che indica la redditività del capitale investito nell'azienda: $ROE = RE \text{ (reddito di esercizio)} / CP \text{ (capitale proprio)}$;
- **ROI (Redditività del capitale investito)** – tasso di rendimento del capitale investito, che indica il rapporto tra reddito operativo lordo e l'insieme del capitale investito: $ROI = RO \text{ (reddito operativo lordo)} / TI \text{ (totale capitale investito)}$;
- **ROS (Redditività delle vendite)** – tasso di rendimento lordo delle vendite che indica il rapporto tra il reddito operativo lordo e i ricavi netti della vendita: $ROS = RO \text{ (reddito operativo lordo)} / RV \text{ (ricavi netti di vendita)}$.

b.2.1) Imprese tenute a redigere il bilancio

- Per le imprese costituite da più di tre anni, gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per almeno due anni sui bilanci degli ultimi tre anni;
- Per le imprese costituite da due anni, gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per almeno un anno sui bilanci disponibili;
- Per le imprese che sono costituite da un anno gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per l'anno di riferimento.

L'indice ROS dovrà risultare positivo per ciascun anno di attività fino ai tre anni precedenti.

In considerazione del fatto che il settore agroalimentare è condizionato, da fattori di rischio non immediatamente prevedibili (quali fattori ambientali, deperibilità del prodotto), potrà essere



accettato un ROS negativo per un solo anno, previa puntuale giustificazione da parte dell'impresa.

Scostamenti in meno dai suddetti indici di riferimento economici e finanziari, dovranno essere puntualmente ed esaurientemente giustificati ai fini della valutazione del requisito della redditività.

In tale eventualità, dovuta in ogni caso a motivi eccezionali e contingenti da comprovare e documentare adeguatamente, il rispetto degli indici economici e finanziari deve essere dimostrato con riferimento ad ipotesi di bilancio che non tengono conto di tali effetti negativi.

In particolare, nel caso di organismi associativi di produttori agricoli per i quali l'obiettivo non è quello di privilegiare la remunerazione del capitale sociale, ma al contrario è quello di remunerare il socio per il prodotto conferito, è consentito modificare lo spread tra il prezzo pagato al produttore e quello di mercato, nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore, al fine di giustificare l'eventuale scostamento in meno degli indici economici e finanziari.

b.2.2) Imprese non tenute a redigere il bilancio:

Per le imprese che non hanno l'obbligo di redigere la contabilità generale ed il bilancio, gli indici come sopra riportati, saranno ricavati con riferimento ad ipotesi di bilancio sostenute da dichiarazioni di responsabilità rilasciate dagli operatori interessati e supportate da idonea documentazione fiscale e finanziaria.

b.2.3) Imprese di nuova costituzione ed imprese inattive:

Per le imprese di nuova costituzione e per quelle inattive, la redditività dovrà essere dimostrata, con riferimento alla situazione ex post, attraverso il Piano Aziendale degli Investimenti (PAI) presentato con il progetto, a firma di un revisore dei conti iscritto al registro dei revisori legali, di cui al D.lgs. n. 39/2010, riportante una dettagliata analisi economica e finanziaria, riferita all'investimento proposto, ed il calcolo degli indici finanziari ed economici a regime, che dovranno risultare tutti positivi.

b.2.4) Disponibilità di mezzi propri intesa come patrimonio netto (art.2424 del codice civile), che deve essere commisurato al costo dell'investimento presentato; per le imprese non tenute a redigere il bilancio, per quelle di nuova costituzione e per quelle inattive, si farà riferimento alla "riclassificazione di bilancio". Il valore minimo per l'ammissibilità è fissato al livello non inferiore al 15% dell'investimento proposto per la realizzazione dell'iniziativa. Nel caso di organismi associativi di produttori agricoli può essere presa in considerazione una soglia minima del 10%. La rispondenza a tale condizione dovrà essere dimostrata con adeguata documentazione in sede di presentazione della domanda.

Eventuali aumenti di capitale sociale che possano influire sulla voce "*patrimonio netto*", devono essere deliberati prima della data di presentazione della domanda, ed in ogni caso, l'effettivo versamento dell'aumento di capitale deve avvenire entro 30 giorni dalla notifica del decreto di concessione, la cui validità sarà comunque subordinata a tale avvenuto pagamento. Ai fini del soddisfacimento del requisito non possono essere presi in considerazione gli eventuali aumenti di capitale sociale destinati a garantire la copertura dell'impegno finanziario di spesa per la parte eccedente l'aiuto pubblico.



c) Integrazione nella filiera agroalimentare

Per il rispetto del presente requisito, al fine di garantire il reddito degli imprenditori agricoli, quali primi componenti delle filiere produttive e di migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare, l'impresa dovrà disporre di contratti e/o accordi con i produttori singoli ed associati per le materie prime e per i prodotti semilavorati, per una quota pari almeno al 51 % del prodotto totale da lavorare e/o trasformare e/o commercializzare di provenienza extra-aziendale;

Il rispetto di tale requisito dovrà essere dimostrato, attraverso:

- 1) contratti d'acquisto e/o accordi di fornitura delle materie prime con i produttori agricoli singoli o associati;
- 2) contratti d'acquisto e/o accordi di fornitura di altri prodotti agricoli (semilavorati, scarti di lavorazione, sottoprodotti di lavorazione ecc.) stipulati con imprese di lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione.

In ogni caso il dimensionamento complessivo degli impianti del beneficiario dovrà essere commisurato agli eventuali quantitativi di produzione propria ai quali si sommano quelli di produzione proveniente dai contratti e/o accordi di cui sopra.

Le condizioni di cui ai superiori punti 1) e 2), non sono applicate a cooperative o imprese con vincoli statutari sul conferimento delle materie prime. Infatti, vanno in deroga alla suddetta disposizione le società cooperative a mutualità prevalente di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ed in generale tutti gli organismi associativi di produttori, per i quali lo Statuto o il Regolamento interno prevedano il conferimento obbligatorio, da parte delle singole aziende associate, delle produzioni (materie prime e prodotti semilavorati) da destinare alle fasi di lavorazione. Nel caso in cui detti organismi associativi dovessero prevedere una capacità di lavorazione e/o trasformazione e/o commercializzazione, di prodotti con marchio proprio, superiore alle quantità conferite dai soci, ai fini del dimensionamento dell'investimento dovranno essere forniti, all'atto della presentazione della richiesta di aiuto, i contratti d'acquisto e/o accordi di fornitura relativi alle quantità di prodotto eccedente quelle conferite dai soci.

d) Piano aziendale degli investimenti (PAI)

Il Piano Aziendale degli Investimenti deve descrivere:

- la situazione iniziale dell'impresa (descrizione del soggetto richiedente, localizzazione territoriale, dimensioni e caratteristiche geo-morfologiche dell'azienda, aspetti strutturali, aspetti occupazionali, prospettive di sviluppo, attività di trasformazione e commercializzazione) con l'indicazione della dotazione di strutture, impianti macchine ed attrezzature, con l'indicazione delle tecnologie, dei processi aziendali, delle produzioni ottenute);
- l'individuazione degli obiettivi da raggiungere per assicurare lo sviluppo della impresa e delle azioni da attuare, per tappe essenziali, per il perseguimento degli stessi;
- gli investimenti materiali ed immateriali da realizzare con il relativo cronoprogramma della realizzazione degli interventi programmati;



- il piano economico ante e post intervento, con un dettagliato quadro finanziario, in cui verranno quantificate le risorse necessarie e le relative fonti di approvvigionamento per l'attuazione del piano.

Il piano aziendale degli investimenti, allegato al bando, deve essere sottoscritto da parte del beneficiario e di un revisore dei conti iscritto al registro dei revisori legali di cui al D.lgs. n. 39/2010.

e) Requisiti del progetto

È condizione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità della domanda, la presentazione di un progetto esecutivo che illustri le fasi della filiera delle carni partendo dalla fase di allevamento fino alla fase di lavorazione e trasformazione delle carni, che contempli e analizzi anche gli interventi di innovazione di processo e di prodotto finalizzati al miglioramento della produzione e della qualità effettuati anche a mezzo progetti finalizzati e degli interventi introdotti nel corso degli anni. Il progetto esecutivo deve contenere al suo interno gli input produttivi di miglioramento della qualità ed ogni dettaglio dei lavori da realizzare e il relativo costo previsto. Il progetto esecutivo deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Rappresenta condizione di ammissibilità della domanda la presentazione del progetto esecutivo completo della documentazione obbligatoria, di cui al successivo art. 15. Ai fini della dimostrazione del livello di definizione progettuale esecutivo, alla domanda di sostegno deve essere allegata, ove pertinente, almeno copia della richiesta di rilascio del parere, nulla osta, autorizzazioni e concessioni con la registrazione al protocollo dell'Ente competente. La cantierabilità del progetto potrà invece essere assicurata e comprovata entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione degli **elenchi definitivi** delle istanze ammissibili al presente avviso, sul sito ufficiale del GAL ISC MADONIE. Tuttavia, trascorso il predetto termine assegnato (90 gg.) senza che tale obbligo sia stato integralmente assolto, la domanda di sostegno sarà ritenuta non ammissibile e sarà esclusa dal finanziamento per mancata esecutività dell'iniziativa progettuale.

Qualora l'investimento preveda l'acquisto di terreni sui quali realizzare, in tutto o in parte, l'investimento oggetto della domanda di sostegno è consentita la presentazione della documentazione relativa alla cantierabilità di tali investimenti prima dell'emissione del provvedimento di concessione del sostegno e comunque non oltre 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

Gli investimenti realizzati nelle aree Natura 2000 saranno sottoposti a valutazione di incidenza ambientale. Ai sensi dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, l'ammissibilità dell'intervento al sostegno è subordinata alla presentazione di una valutazione di impatto ambientale.

Ai fini della demarcazione con la misura 6.4 c), la presente misura non finanzia interventi a sostegno delle micro-imprese per i prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE.



Art. 5 Complementarietà con altri strumenti finanziari europei

Il PSR risulta fortemente coerente e complementare con taluni obiettivi specifici dei PO FESR e FSE, contribuendo alla riduzione del divario territoriale tra aree rurali e aree urbane, alla coesione sociale e alla ripresa dell'economia regionale.

Qualora l'operazione sia abbinata a progetti sostenuti da fondi dell'Unione Europea diversi dal FEASR sullo stesso territorio, la complementarietà e la coerenza fra i Fondi, al fine di evitare ogni sovracompensazione, è assicurata dall'Accordo di Partenariato che individua in modo puntuale gli obiettivi e i risultati attesi dalle politiche dei diversi Fondi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi tematici enunciati nell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1303/2013, come meglio chiarito nel capitolo 14, par. 1, del PSR SICILIA 2014/2020.

Nell'ambito della S.S.L.T.P., l'azione è fortemente complementare con la SOTTOMISURA 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" - AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri) - AZIONE PAL: Realizzazione di una *demo farm resiliente* nel territorio madonita per il rilancio del marchio locale "Carni Madonite". Codice Bando 55301.

Art. 6 Interventi ammissibili

Il sostegno è concesso per le seguenti categorie di investimenti materiali ed immateriali, relativi alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle carni:

- l'acquisto di terreni per la realizzazione dei fabbricati, per un costo non superiore al 10% delle spese di investimento;
- la costruzione e/o miglioramento delle strutture al servizio della lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni; potranno essere realizzati anche investimenti relativi alle abitazioni destinate alla custodia dello stabilimento necessarie a soddisfare le esigenze abitative minime del personale addetto. La superficie netta calpestabile di dette unità abitative non può essere superiore a 45 mq.
- l'acquisizione di immobili con obbligo di interventi sostanziali al servizio della lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni, limitato al 30% del valore complessivo del progetto.
- l'acquisto di nuovi macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nel ciclo di lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni;
- gli investimenti per la logistica aziendale, in particolare per la razionalizzazione della catena del freddo con interventi innovativi a livello di fasi di conservazione, stoccaggio, lavorazione;
- gli investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente;
- gli investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, solari e mini-eolici; impianti di energia prodotta da biomassa da scarto (art. 13 del Reg. (UE) n. 807/2014) che rispettino i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia e che siano commisurati ai fabbisogni energetici di autoconsumo. Ai fini della produzione di energia da fonti rinnovabili non si potranno



realizzare impianti e utilizzare materie prime e prodotti intermedi che generano consumo di suolo destinato all'agricoltura. Nel caso di impianti il cui scopo è la generazione di energia elettrica da biomassa, i costi saranno ritenuti ammissibili solo se la materia prima è costituita esclusivamente da sottoprodotti, scarti, rifiuti, reflui zootecnici, conformemente a quanto previsto nell'AP. Tale tipologia di impianto dovrà prevedere l'utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica prodotta, nonché soddisfare i criteri di sostenibilità applicabili stabiliti a livello nazionale e di Unione, incluso l'art. 17, paragrafi da 2 a 6, della direttiva 2009/28/CE; L'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di energia termica di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto;

- gli investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali nella fase di macellazione;
- gli investimenti finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti/processi e alla introduzione di nuove tecnologie e di sistemi di qualità, tracciabilità, certificazione e gestione ambientale;
- l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione e al commercio elettronico, nonché accesso e allacciamento alla rete;
- spese generali ai sensi della lett. c), art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Gli investimenti realizzati nelle aree *Natura 2000* saranno sottoposti a valutazione di incidenza ambientale.

art. 7 Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute, che riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Quest'ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo superiore ai 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione con specifico riferimento ai prezziari regionali per:

- opere con prezzi unitari desunti dal vigente prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura e nel settore forestale, Decreto 20/2/15 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 11 del 25/02/2015 e comunque quello vigente al momento della pubblicazione del bando (**aggiornato con D.A, n. 40/Gab./2023 del 31/08/2023**);
- opere non contemplate nel prezzario agricoltura, con prezzi unitari desunti dai prezziari regionali vigenti, con una decurtazione del 10% (Prezzario unico regionale per i lavori pubblici anno 2022, approvato con Decreto n.17 /Gab. del 29.06.2022) e comunque quello vigente al momento della pubblicazione del bando;
- tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezziari di riferimento, con prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi, corredati da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari (allegati al Prezzario unico regionale di cui al punto precedente). A riguardo, il GAL si riserva di valutare la congruità dei costi previsti;



- acquisizione di beni materiali (compresi hardware e software, attrezzature e macchinari), non compresi nelle voci dei prezziari di riferimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Versione 2014/2022” di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni, come di seguito specificato;
- spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell’Allegato III parte 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n.808/2014 e s.m.i.
- Inoltre sono ammissibili le spese generali, che possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo dei lavori, al netto delle spese stesse, come di seguito descritto.

Sono ammissibili al sostegno le spese relative alle attività di cui al precedente articolo 6, ai sensi degli articoli 17 e 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, delle Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 e in conformità con l’art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013. L’ammissibilità delle spese sostenute è in ogni caso subordinata alla verifica di ragionevolezza, congruità, effettività e conformità ai principi di sana gestione finanziaria in termini di economicità e di efficienza.

Per i criteri di ammissibilità delle spese si rimanda:

- agli articoli 17 e 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e all’articolo 13 del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014;
- al par. 3 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – versione 2014-2022 - PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 4239 del 12 novembre 2021.

Fatto salvo quanto sopra specificato, potranno essere ammesse a contributo le spese riconducibili alle seguenti voci di costo:

a) costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili. Il costo per l’acquisto di fabbricati è ammesso fino al limite del 30% del valore complessivo del progetto. L’ammissibilità è condizionata dal rispetto delle condizioni previste dal punto 6.6 delle predette “*Disposizioni attuative e procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale*”. Potranno essere realizzati anche investimenti relativi alle abitazioni destinate alla custodia dello stabilimento necessarie a soddisfare le esigenze abitative minime del personale addetto. La superficie netta calpestabile di dette unità abitative non può essere superiore a 45 mq.

b) acquisto di nuove macchine e attrezzature, comprese le spese di trasporto e montaggio, e di programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. Le spese di trasporto e montaggio dei macchinari, dovranno essere riportate obbligatoriamente ed in dettaglio nei preventivi presentati e opportunamente dimostrate in sede di accertamento di SAL e saldo nei documenti giustificativi della spesa. È previsto, inoltre, l’acquisto di veicoli stradali specializzati permanentemente attrezzati, ed omologati esclusivamente per il trasporto degli animali dalle aziende di produzione allo stabilimento di lavorazione che ne richieda l’aiuto nell’ambito di un progetto organico di investimento presentato ai sensi della presente misura che preveda almeno una



delle iniziative elencate nella precedente lettera a) e nella presente lettera b). La spesa per l'acquisto di detti veicoli specializzati non può superare il 20% del totale della spesa ammessa;

c) acquisto di terreni edificabili per un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili dell'investimento. L'ammissibilità è condizionata al rispetto delle condizioni previste dal punto 6.5 delle predette "Disposizioni attuative e procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale";

d) investimenti immateriali connessi ad investimenti materiali, come ricerche e studi di mercato, brevetti, licenze con le modalità previste dal par. 6.2 delle Disposizioni generali per le misure dello sviluppo rurale non connesse alle superfici e agli animali.

e) spese generali, sino alla percentuale massima del 12% del costo totale dell'investimento ammissibile, per:

1. onorari di professionisti abilitati, per spese di progettazione, direzione lavori, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo dei lavori, (ricerche e analisi di mercato, studi di fattibilità, valutazioni di incidenza e di impatto ambientale, predisposizione elaborati tecnici, finanziari ed economici, direzione lavori, predisposizione documentazione tecnico-contabile e amministrativa per la presentazione delle domanda di pagamento anticipo, s.a.l. e saldo, redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, di cui al D.Lgs. n. 494/1996 e s.m.i., nel caso in cui ne ricorrano le condizioni nel cantiere di lavoro)

Per le spese relative alle sopra elencate attività, per le quali non è prevista l'applicazione del codice degli appalti, si farà riferimento alle disposizioni contenute dal Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n.140 e ss.mm.e ii. In ogni caso, l'importo massimo ammissibile a contributo è quello risultante dall'applicazione dei valori percentuali riportati nel Prezziario Regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali di cui al D.A. n.14 del 25/02/2015, pubblicato nel S.O. alla GURS n.11 del 13/03/2015, così specificati:

- a) max 7%, **sull'importo delle opere edili ed assimilabili**, per i progetti redatti da tecnici progettisti abilitati laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi Ordini o Consigli professionali competenti ed in ragione di una percentuale;
- b) max 6%, **sull'importo delle opere edili ed assimilabili**, per i progetti redatti da tecnici progettisti abilitati non laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi collegi;
- c) max 3% sull'importo **dei macchinari e delle attrezzature mobili**, previsti nei progetti redatti da tecnici progettisti abilitati sia laureati che non laureati. La percentuale dovrà essere calcolata sull'importo dei macchinari e delle attrezzature mobili al netto delle voci di trasporto e montaggio;



- d) max 1% per la redazione del **Piano di Sicurezza e Coordinamento**, di cui al D.Lgs. n. 494/1996 e s.m.i., nel caso in cui ne ricorrano le condizioni nel cantiere di lavoro.

Le spese relative ai punti a) e b), non sono cumulabili.

L'affidamento degli incarichi professionali relativi alle attività di cui al punto 1) dovrà essere formalizzato attraverso uno specifico contratto stipulato fra il beneficiario e il professionista, da registrarsi nei casi previsti dalla legge. Tale contratto farà parte della documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno e dovrà contenere l'importo in euro per ciascuna delle attività previste dalla prestazione.

- 2 - parcelle notarili, per consulenze legali, per consulenze finanziarie e per perizie giurate inerenti alla compravendita di immobili connessi e funzionali all'investimento oggetto di finanziamento;
- spese per la tenuta di conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione, con esclusione degli interessi passivi;
 - spese per garanzie fideiussorie per la concessione di anticipi;
 - spese inerenti all'obbligo di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe, cartelloni, ecc.).

In ogni caso l'importo massimo ammissibile al contributo delle spese di cui al presente punto non potrà essere superiore al 5% e si dovrà fare riferimento, ai fini della ragionevolezza dei costi, al confronto di almeno tre offerte di preventivi in concorrenza o al listino dei prezzi di mercato "realistico" o alla valutazione del tecnico effettuata sulla scorta di una accurata e documentata indagine di mercato, ad esclusione delle polizze bancarie, delle spese relative al conto corrente e delle spese relative alle parcelle notarili.

Sono ammissibili, altresì, le spese generali di cui all'art. 45.2 lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità;

- I costi relativi all'IVA sono ammissibili solo nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e sia realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari.

La gestione del confronto tra preventivi, come metodo per verificare la ragionevolezza dei costi, dovrà avvenire tramite portale SIAN in conformità alle disposizioni della nota AdG prot. n. 41694 del giorno 08/09/2020 nel seguito specificate.

Sono escluse dalla precedente procedura le spese generali relative ad onorari di professionisti e/o consulenti, studi di fattibilità, ecc. In tal caso la ragionevolezza della spesa potrà essere determinata



in applicazione del Decreto 17 giugno 2016 del Ministro della Giustizia (Cosiddetto DL parametri), in conformità alle disposizioni di cui alla nota AdG prot. n. 65495 del 15 dicembre 2020 alla quale si rinvia in materia di ammissibilità delle spese generali, sia per fase istruttoria della domanda di sostegno, che per quelle di pagamento.

Relativamente alla verifica di congruità degli onorari di professionisti e/o consulenti si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n. 140 e successive modifiche ed integrazioni. La parcella, relativa all'incarico ricevuto dal professionista e/o consulente, immediatamente riconducibile all'intervento oggetto di finanziamento, dovrà riportare la descrizione analitica delle singole voci, distinte anche per tipologia di prestazione offerta, con la puntuale indicazione del numero di ore impiegate e del relativo costo orario. Nella parcella dovrà essere riportata la seguente dicitura *“la presente parcella è conforme a quanto regolamentato dal Decreto Ministeriale n. 140 del 20 luglio 2012 e s.m.i.”*.

Come sopra accennato, i prezzi unitari delle opere e le spese generali sono quelle dei vigenti prezzi regionali; per tipologie di opere specifiche non riscontrabili nei prezzi di riferimento, i prezzi unitari saranno individuati attraverso specifiche analisi prezzi o dal confronto di almeno tre offerte di preventivi in concorrenza tra di loro. In tal caso si applicano le condizioni di cui alla nota circolare del Dipartimento regionale dell'agricoltura, prot. n. 27248 del 23 giugno 2020, e successivo chiarimento, prot. 35291 del 29 luglio 2020, come sintetizzate nel box di seguito.

Per le opere/attrezzature a preventivo è necessaria la presentazione di tre preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti.

La richiesta dei preventivi dovrà essere dettagliata affinché il confronto successivo, tra richiesta e offerta, sia evidente e senza sottintesi.

I preventivi dovranno essere dettagliati, non prevedere importi a “corpo”.

La scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

I tre preventivi per essere comparabili, indipendentemente da chi li ha proposti, devono descrivere dettagliatamente i servizi, i macchinari o le attrezzature oggetto di acquisto, esponendo le caratteristiche tecniche che ne permettano il confronto; ad esempio, per impianti e attrezzature: in termini di potenzialità, materiali costruttivi.

I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro.

Si possono ritenere in concorrenza le ditte che non hanno tra loro gli stessi titolari, soci, amministratori (i soci conferitori di Cooperative agricole che non hanno potere sulla scelta economica della fornitura non dovranno essere presi in considerazione *ai fini del predetto requisito*).

I tre preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera.

Inoltre, nei preventivi, pena la inammissibilità degli stessi, dovranno essere indicati:



1. la data di emissione del preventivo;
2. dichiarazione della ditta offerente se trattasi di una ditta fornitrice/rivenditrice o di una ditta costruttrice;
3. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura;
4. la quantità (numero) dei beni acquistati;
5. il prezzo del singolo bene franco arrivo;
6. l'indicazione delle modalità e dei tempi di consegna della fornitura;
7. timbro firma della ditta offerente (legale rappresentante o soggetto delegato).

Dovrà *quindi* essere predisposto un apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa, firmato dal legale rappresentante e dal tecnico competente.

La mancanza di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità al sostegno e la non finanziabilità *dell'oggetto del preventivo*.

Ferma restando la condizione ineludibile della presenza dei tre preventivi di spesa, gli stessi possono essere oggetto di integrazione e soccorso istruttorio per una migliore valutazione degli stessi, fino all'emissione dell'atto di concessione (al quale vanno allegati), fermo restando il rispetto della procedura di selezione e comparazione fin qui illustrata.

La presenza dei tre preventivi non trova applicazione nei casi in cui sussista, debitamente dimostrata, la condizione di unicità/esclusività di un determinato servizio o bene.

In tal caso, dovrà essere allegata dichiarazione redatta dalla stessa ditta costruttrice/prestatrice dalla quale si evinca, in maniera inequivocabile, l'unicità/esclusività del bene o servizio oggetto di preventivo.

La congruità della spesa è disposta tramite **perizia asseverata** redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato attestante, sotto la propria responsabilità, il contenuto dei preventivi esaminati, l'autenticità e la veridicità, e quindi la congruità del preventivo prescelto. Con la perizia asseverata (del seguente tenore "*nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità e la certezza dei contenuti della redazione*"), il perito (professionista abilitato all'esercizio della professione, nei limiti delle competenze stabilite dalle leggi istitutive dei singolo Ordini/collegi ed iscritti al relativo Ordine o Collegio Professionale), sotto la propria responsabilità, conferma i contenuti dei preventivi, attestandone l'autenticità e veridicità, rispondendo in tal modo professionalmente e penalmente per eventuali falsi ideologici e materiali in essa contenuti.

Il beneficiario dovrà inoltre presentare dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, articoli 46 e 47:

- dichiarazione che attesti che non vi siano collegamenti tra l'Azienda che richiede l'accesso all'aiuto e la ditta offerente, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- dichiarazione che attesti che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
- dichiarazione che attesti che la scelta della ditta offerente è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna.



La richiesta dei preventivi, ai sensi dell'avviso dell'AdG del PSR Sicilia, prot. n. 41694 del giorno 8 settembre 2020, dovrà avvenire nell'ambito del processo di presentazione delle domande di sostegno, tramite l'applicazione "Gestione preventivi per domanda di sostegno" inserita dall'O.P. AGEA per ridurre i rischi di frode.

Tramite tale applicazione i beneficiari o loro delegati potranno:

- indicare il bando di interesse;
- definire l'oggetto della fornitura;
- individuare i possibili fornitori;
- inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo.

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione on-line del preventivo e il suo caricamento a sistema.

Tale funzionalità permette di acquisire a sistema i preventivi che dovranno essere utilizzati nelle successive fasi di compilazione ed istruttoria della domanda di sostegno.

Qualora in fase istruttoria si ritenga che i prezzi proposti siano visibilmente superiori a quelli di mercato, si potrà procedere con una verifica tramite richiesta del listino prezzi all'offerente del bene. La verifica sarà effettuata mediante la consultazione di listini prezzo di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature e altre categorie di spese. Gli importi, comunque, devono riflettere i prezzi di mercato e non di catalogo del singolo produttore/fornitore/costruttore.

Le spese ammissibili potranno essere riconosciute se effettuate con le modalità previste dalle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" versione 2014-2022 - PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 4239 del 12 novembre 2021, ovvero a mezzo bonifico o ricevuta bancaria (Riba), assegno (bancario o circolare), carta di credito e/o bancomat, bollettino o vaglia postale, MAV, F24. In deroga alle disposizioni attualmente vigenti, non è ammesso il pagamento in contanti per qualunque importo.

Per i dettagli relativi alle condizioni applicabili alle modalità di pagamento si rimanda alle succitate Disposizioni.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del PSR Sicilia 2014-2022.

Inoltre, deve essere garantito il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie" entrata in vigore il 7 settembre 2010, con particolare riferimento all'art. 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti relativi ai lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei.



Art. 8 Interventi e spese non ammissibili

Non sono finanziabili:

- investimenti realizzati prima della presentazione dell'istanza di finanziamento, ad eccezione delle spese generali propedeutiche alla presentazione della domanda, purché sostenute entro i 12 mesi antecedenti;
- compravendite di terreni e fabbricati che non rispettino le condizioni previste dai punti 6.5 e 6.6 delle "Disposizioni attuative e procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale";
- acquisto di nuove macchine e attrezzature effettuato tra soggetti aventi interessi comuni (coniugi, parenti e affini fino al terzo grado, soci dell'acquirente e/o del venditore, società controllate o controllanti)
- leasing o acquisto da leasing;
- gli investimenti finalizzati al commercio al dettaglio, ad esclusione dell'e-commerce;
- gli investimenti finalizzati alla realizzazione di fonti di energia rinnovabile la cui produzione non commisurata ai fabbisogni energetici di autoconsumo dell'impresa;
- acquisto di veicoli stradali che non rispondono alle caratteristiche descritte al punto b) del paragrafo 7);
- acquisto di fabbricati destinati ad essere demoliti;
- demolizione totale o parziale di opere e manufatti esistenti";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto, ad eccezione di quelle realizzate per garantire il rispetto delle norme di sicurezza;
- gli investimenti relativi alle abitazioni destinate al personale di custodia dello stabilimento, che non rispondono alle caratteristiche descritte al punto a) del paragrafo 7);
- sale di conferenza;
- arredi di ufficio, tranne per quanto riguarda le postazioni informatiche;
- acquisto di imballaggi, cassoni, contenitori, barriques ecc. anche se ammortizzabili;
- acquisto di attrezzature normalmente ammortizzabili in un anno;
- investimenti immateriali, diversi da brevetti e licenze, come prima specificato;
- manutenzione di attrezzature e di macchinari;
- acquisto ed installazione di attrezzature, macchinari ed impianti usati;
- lavori di abbellimento (allestimento giardini, spazi verdi).
- i costi relativi alla partecipazione a sistemi di qualità ed alla relativa certificazione;
- le opere di manutenzione ordinaria;
- investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti;
- investimenti al fine di adeguare impianti esistenti ai requisiti comunitari obbligatori;
- impianti e attrezzature usati.



Non sono inoltre ammissibili gli interventi e le spese per:

- a. gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti europei obbligatori;
- b. gli investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti;
- c. l'acquisto di beni immobili usati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti;
- d. investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato.

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che “non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi”, applicabili all'intervento oggetto del presente Bando:

- a) interessi passivi;
- b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Non sono ammissibili i deprezzamenti, le passività e interessi di mora.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rinvia a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e dalle Linee guida, sull'ammissibilità delle spese relativo allo Sviluppo rurale 2014/2020.



Art. 9 Localizzazione

Potranno essere ammesse a finanziamento investimenti localizzati esclusivamente nei territori dei Comuni di seguito indicati.

Comune	Classificazione area
Alia	D
Alimena	C
Aliminusa	C
Blufi	C
Bompietro	C
Caccamo	C
Caltavuturo	D
Campofelice di Roccella	C
Castelbuono	D
Castellana Sicula	D
Cefalù	C
Cerda	C
Collesano	D
Gangi	D
Geraci Siculo	D
Gratteri	D
Isnello	D
Lascari	C
Montemaggiore Belsito	D
Nicosia	D
Petralia Soprana	D
Petralia Sottana	D
Polizzi Generosa	D
Pollina	C
Resuttano	D
Roccapalumba	C
San Mauro Casteleverde	D
Sciara	C
Scillato	D
Sclafani Bagni	D
Sperlinga	D
Termini Imerese	C
Valledolmo	D
Vallelunga Pratameno	D



Art. 10 Criteri di selezione e priorità

La valutazione e la selezione delle domande di sostegno avverranno in applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020 nella seduta del 1 marzo 2016 e con successive procedure scritte, con riferimento alla corrispondente Misura 4.2 del PSR Sicilia 2014-2022, di seguito riportati.

Ai fini della formazione della graduatoria, in caso di parità di punteggio sarà data priorità all'iniziativa presentata secondo l'ordine cronologico di presentazione sul portale SIAN. A tal fine farà fede la stampa della ricevuta di accettazione della domanda informatica.

Per la predisposizione della graduatoria delle istanze ammissibili al finanziamento del presente avviso, si terrà conto del punteggio complessivo conseguito dalle singole iniziative progettuali calcolato attraverso la verifica dei punteggi auto-attribuiti per ciascun criterio di selezione secondo le modalità sopra descritte. Si evidenzia che, ai fini della convalida del punteggio auto-attribuito, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione allegata al presente avviso, riportante le priorità, i criteri e i relativi punteggi; l'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato.

Le tabelle riportano, per singolo criterio, la modalità di attribuzione, il relativo punteggio e la documentazione comprovante il possesso del requisito all'atto di presentazione della domanda.

Ai fini della auto-attribuzione dei punteggi si sottolinea che, in fase di realizzazione dell'investimento ammesso a contributo, non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica del punteggio tale da alterare la posizione utile dell'iniziativa nella graduatoria di merito che verrà approvata a seguito del presente avviso.

Come previsto dal PSR, i criteri di selezione riguarderanno:

Priorità di tipo trasversale per tutti i comparti produttivi

- Incremento di redditività aziendale derivante dall'investimento;
- Investimenti che prevedono la produzione e l'utilizzo di energie alternative a fini di autoconsumo;
- Numero di nuovi posti di lavoro creati con l'investimento;
- Investimenti realizzati nell'ambito di progetti di filiera;
- Investimenti rivolti alla trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità certificata;
- Investimenti finalizzati al miglioramento della logistica;
- Introduzione di tecnologie e processi al fine di sviluppare prodotti nuovi o di qualità certificata che consentono nuovi sbocchi di mercato e l'accorciamento della filiera;
- Investimenti proposti da cooperative agricole di primo e secondo ordine.



Criteri aggiuntivi regionali

- Investimenti che maggiormente contribuiscono al raggiungimento delle priorità trasversali dell'ambiente e dei cambiamenti climatici;
- Investimenti che limitano il consumo di suolo valorizzando il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato e di quello in disuso.

Priorità settoriali

Comparto carne e uova

- Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti.

La selezione sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento. Non saranno ritenute ammissibili le istanze che non avranno conseguito il punteggio minimo di **25 punti**.

I principi dei criteri di selezione si traducono in griglie di criteri di selezione con relativo punteggio.

Criteri di selezione – riferimento interventi regionali			
A – Priorità trasversali – max 80 punti			
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Incremento di redditività aziendale derivante dall'investimento (max 12 punti)	Il punteggio viene attribuito se l'investimento proposto prevede l'incremento di redditività aziendale espresso in termini di reddito operativo (compreso tra il 10% e il 20%)	8	Apposito capitolo del Piano aziendale
	Il punteggio viene attribuito se l'investimento proposto prevede l'incremento di redditività aziendale espresso in termini di reddito operativo (superiore al 20%)	12	
Investimenti finalizzati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative a fini di autoconsumo (max 7 punti)	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti destinati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative ai fini di autoconsumo, con un importo pari almeno al 20% della spesa complessiva prevista	7	Apposito capitolo del Piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio
Nuovi posti di lavoro creati con l'investimento (max 8 punti)	Il punteggio viene attribuito se l'investimento proposto prevede l'aumento dei livelli occupazionali espressi in ULA (minimo 1 ULA)	8	Piano aziendale dell'investimento



Investimenti realizzati nell'ambito di progetti di filiera (max 10 punti)	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede un accordo di filiera con Organizzazioni dei produttori riconosciute sulla base della normativa vigente in materia	10	Contratti di acquisto stipulati con Organizzazioni dei produttori
Investimenti rivolti alla trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità certificata (max 15 punti)	Il punteggio viene attribuito agli investimenti per i quali almeno il 50% del totale della materia prima da trasformare viene utilizzata per ottenere prodotti di cui ai sistemi di qualità indicati dalla sottomisura 3.1	15	Apposito capitolo del Piano aziendale supportato dai contratti di fornitura e acquisto dei prodotti agricoli
Investimenti finalizzati al miglioramento della logistica (max 5 punti)	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto della logistica in una qualsiasi delle fasi, che vanno dalla produzione a quella della distribuzione, con un importo pari almeno al 5% della spesa complessiva prevista	5	Apposito capitolo del piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio
Introduzione di tecnologie e processi al fine di sviluppare prodotti nuovi che consentano nuovi sbocchi di mercato (max 10 punti)	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di ottenere prodotti diversi rispetto a quelli già commercializzati dall'impresa proponente	10	Piano aziendale dell'investimento
Investimenti proposti da cooperative agricole di primo e secondo ordine (max 2 punti)	Il punteggio viene attribuito alle Società iscritte all'Albo delle Società Cooperative, istituito ai sensi del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004	2	Attestato o certificato di revisione in corso di validità
Criteri aggiuntivi regionali			
Investimenti che maggiormente contribuiscono al raggiungimento delle priorità trasversali dell'ambiente e dei cambiamenti climatici (max 7 punti)	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti finalizzati al risparmio idrico ed energetico, pari almeno al 30% della spesa complessiva prevista	7	Apposito capitolo del Piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio
Investimenti che limitano il consumo di suolo valorizzando il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato e di quello in disuso (max 4 punti)	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede esclusivamente la ristrutturazione di fabbricati esistenti	4	Piano aziendale dell'investimento
Totale punteggio criteri regionali: 80			



B -Priorità settoriali - max 20 punti			
Comparto Carne e Uova			
Riferimento ai principi dei criteri di selezione	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti (max 20 punti)	Il punteggio viene attribuito agli investimenti finalizzati al recupero di almeno il 50% degli scarti di categoria 2 e 3 di cui al Reg.UE n. 1069/2009:		Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Categoria 2: mediante utilizzazione agronomica e/o compostaggio e/o produzione di fertilizzanti o biogas;	10	
	Categoria 3: mediante rendering e/o compostaggio e/o produzione di biogas e/o recupero ai fini dell'alimentazione degli animali attraverso il conferimento alle industrie mangimistiche specializzate per il Petfood	10	
Totale punteggio priorità settoriali: 20			
Totale punteggio complessivo: 100			

Saranno considerate ammissibili le istanze che raggiungeranno un punteggio minimo di ammissibilità di **25 punti** su almeno due criteri di selezione.

Ai fini della formazione, in caso di parità di punteggio sarà data priorità all'iniziativa presentata secondo l'ordine cronologico di presentazione sul portale SIAN. A tal fine dovrà essere allegata alla documentazione cartacea la stampa della ricevuta di accettazione della domanda informatica.

Art. 11 Intensità di aiuto e massimali di spesa

Gli aiuti saranno erogati in conto capitale, con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Versione 2014/2022" di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni.

Per gli investimenti dove sia l'input che l'output sono compresi tra i prodotti dell'allegato I del TFUE, l'aliquota del sostegno è pari al 50% del costo della spesa ammissibile.

Tale aliquota è incrementabile del 20% nei seguenti casi:

- Operazioni sostenute nel quadro del PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione) in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura.

Nell'ambito del presente Intervento, il contributo pubblico massimo concedibile è pari ad € 706.725,00.



Art. 12 Impegni ed obblighi del beneficiario

Per tali aspetti si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Versione 2014/2022” di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni.

Tra i punti che rivestono particolare importanza si citano, tra gli altri, i seguenti:

5.5 *Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione (Impegni ex-post)*

5.6 *Trasferimento degli impegni e cambio beneficiario*

5.9 *Recesso - Rinuncia dagli impegni*

5.11 *Disposizioni in materia di informazione e pubblicità*

In riferimento agli impegni ed alle conseguenze per il loro mancato rispetto parziale o totale, si precisa che gli stessi sono presenti nel D.D.G. 3221 del 30/11/2018 di "Approvazione griglie di riduzione/esclusione" relativo alla sottomisura 4.2 "Sostegno agli interventi a favore della trasformazione /commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli".

Inoltre, il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- costituirsi in una delle forme giuridiche previste dal Bando attuativo della Sottomisura 19.2/4.2, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammissibili a finanziamento, nella quale risultano collocati in posizione utile;
- assenza di doppio finanziamento;
- mantenere i requisiti e le condizioni oggettive, che hanno determinato l'attribuzione del punteggio, sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, pena la revoca del finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore;
- non apportare modifiche sostanziali all'investimento realizzato;
- qualora necessario, presentare una variante che non determini una riduzione del punteggio attribuito tale da causare l'esclusione della domanda dal finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissione;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- conservare la documentazione relativa agli interventi finanziati almeno fino a 5 anni dopo il pagamento del saldo;
- garantire la presenza dell'emblema dell'Unione e il riferimento al sostegno del FEASR in tutti i materiali utilizzati per le azioni di informazione e divulgazione, oltre che della Regione Siciliana, del GAL ISC MADONIE e della sottomisura 19.2/4.2 del PSR Sicilia 2014-2022;
- i lavori e le opere realizzate con l'iniziativa progettuale, nonché gli acquisti e le forniture effettuate, devono essere funzionali e funzionanti allo scopo per i quali sono stati finanziati per un periodo di almeno 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, pena la revoca del finanziamento; il relativo atto di vincolo registrato, dovrà essere prodotto prima della



liquidazione finale e trascritto, per i beni immobili, presso la Conservatoria dei registri immobiliari;

- realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
- realizzare gli investimenti nei tempi indicati fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- utilizzare beni acquisiti esclusivamente per le finalità previste dall'operazione;
- produrre al Gal entro otto mesi dalla data dell'accertamento finale dell'avvenuta regolare esecuzione delle opere e/o lavori, idonea documentazione attestante l'avvio della attività extra-agricola;
- aprire e mantenere di un conto corrente bancario dedicato ai movimenti finanziari della sottomisura 19.2/4.2 del PSR Sicilia 2014/2022, intestato al beneficiario;
- tutti gli interventi sono soggetti a non alienabilità e vincolo di destinazione di 5 anni, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 71; il GAL dispone che i beneficiari hanno l'obbligo di comunicare annualmente entro il 31 gennaio la permanenza ed il rispetto dei vincoli di destinazione;
- comunicare agli Uffici competenti del GAL eventuali fatti e/o circostanze che influenzano la funzionalità e la finalità dell'investimento nel periodo dell'impegno;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli in loco da parte soggetti incaricati al controllo;
- trasmettere per l'intera durata del cronoprogramma del progetto, con cadenza trimestralmente, i dati riguardanti il monitoraggio fisico ed economico;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non essere identificabili come "imprese in difficoltà" secondo la normativa comunitaria. Per la definizione di impresa in difficoltà si applicano i criteri previsti dagli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01).

In particolare, il punto 20, lettere a), b) e c), della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01) dispone che un'impresa è considerata in difficoltà se sussiste almeno una delle seguenti circostanze:

- nel caso di società a responsabilità limitata (ci si riferisce in particolare alle forme di società di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio - GU L 182 del 29.6.2013, pag. 19), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto (se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione) a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle



riserve (ed a tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;

- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (si tratta in particolare delle forme di società che figurano nell'allegato II della direttiva 2013/34/UE), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.

Il rispetto del suddetto requisito sarà oggetto di apposita auto-dichiarazione da parte del rappresentante legale dell'impresa nel modulo di presentazione della domanda per la concessione del contributo.

Nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e quella dell'accertamento finale, non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, ad esclusione delle cause di forza maggiore previste dalla norma, fermo restando i requisiti di accesso e quelli di valutazione ai fini della graduatoria.

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda si impegna, nei cinque anni successivi alla data del pagamento finale a non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che riguardino:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori del territorio del GAL ISC MADONIE;
- cambio significativo dell'assetto proprietario;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione.

Art. 13 Modalità di attivazione e accesso all'azione

La sottomisura 19.2/4.2 è attivata tramite bando pubblico, che verrà pubblicato nel sito del GAL ISC MADONIE – www.madoniegal.it, nonché nel sito www.prsicilia.it/2014-2020.

Il GAL trasmetterà ai comuni soci, a mezzo PEC, il presente bando con richiesta di pubblicazione agli albi pretori e/o nel sito istituzionale del Comune.

Il Gal, successivamente, pubblicherà un avviso contenente i termini iniziali e finali di presentazione delle domande di sostegno. Tale avviso sarà parte integrante dello stesso bando.

Art. 14 Domanda di sostegno

Modalità di presentazione

Per l'adesione al regime di sostegno dovrà essere presentata apposita domanda di sostegno on-line e cartacea, con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Versione 2014/2022" di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni.



Per la presentazione della domanda di sostegno si dovrà utilizzare il modello predisposto dall'amministrazione di concerto con l'Organismo Pagatore e reso disponibile tramite il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

La sottoscrizione del modello di domanda, con firma digitale e/o sul cartaceo con firma autenticata nei modi di legge, esplicita la volontà del richiedente ad accedere ai regimi di aiuto attivati con le misure del PSR. Il modello di domanda dovrà essere corredato della modulistica integrativa, degli allegati tecnici specificati nei bandi pubblici attuativi delle singole Misure del PSR e della scheda di validazione del fascicolo aggiornata all'ultima validazione.

La domanda potrà essere presentata esclusivamente tramite il portale SIAN e solamente dalle aziende che hanno correttamente costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale.

La domanda di sostegno deve:

- essere formulata in modo organico e funzionale, la documentazione allegata deve essere valida dal punto di vista amministrativo tecnico, economico e finanziario e corrispondere a quella prevista dal bando o dalle Disposizioni Attuative;
- riportare l'ammontare della spesa richiesta dal beneficiario, che non può subire successivamente modifiche in aumento;
- fare riferimento a un progetto, o iniziativa, per il quale il soggetto richiedente non abbia, per lo stesso progetto, in passato già ricevuto contributi ai sensi del Programma stesso o di altre norme statali, regionali o comunitarie o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda;
- far riferimento ad un'unica procedura di selezione bando e/o a un unico soggetto o azienda agricola, intesa come Unità tecnico economica.

La documentazione indicata al successivo Art. 15 come essenziale per l'espletamento della fase istruttoria deve essere presentata unitamente alla domanda di sostegno, pena la mancata ricevibilità della domanda. I requisiti per l'accesso ai benefici e per la formazione della graduatoria debbono essere in possesso e dichiarati dal richiedente alla data di presentazione delle domande. Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati riportati nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione, comprese eventuali variazioni della consistenza aziendale per le quali dovrà procedere all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale.

Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti al bando, le variazioni che riguardino i dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria, che intervengano tra la data di presentazione telematica della domanda e la conclusione della fase di valutazione, non saranno tenuti in considerazione ai fini della attribuzione del punteggio in incremento, mentre, ove ne ricorrano le condizioni, potranno determinare una sua diminuzione.

La domanda di sostegno dovrà essere imputata informaticamente a: GAL ISC MADONIE.

Termini per la presentazione della domanda di sostegno

Il presente bando pubblico consente la possibilità di presentare domande di sostegno nel periodo temporale descritto nell'Avviso che sarà parte integrante del presente Bando.



Dopo il termine ultimo, si procederà alla conclusione dei procedimenti istruttori per la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande di sostegno pervenute nello stesso periodo. Al termine sarà predisposta la graduatoria di merito, sulla base dei criteri di selezione e dei relativi punteggi definiti nel presente bando, ed individuate le operazioni da finanziare.

Nel caso di interruzione dei termini per la raccolta delle domande verrà data formale comunicazione precedentemente alla scadenza fissata, con apposito avviso che sarà pubblicato sul sito www.madoniegal.it.

La domanda va presentata, inderogabilmente entro i termini previsti dal presente bando, telematicamente per il tramite dei soggetti abilitati CAA, Professionisti iscritti ad Ordini e/o Collegi professionali convenzionati con la Regione a cui il beneficiario ha conferito espressa delega per la presentazione della domanda), utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN.

Per data di presentazione si intende la data in cui avviene il "rilascio" informatico della domanda.

Ove, per motivi non imputabili al beneficiario e/o al soggetto delegato alla compilazione della domanda (CAA, Professionisti), la domanda venisse presentata oltre i termini, la stessa potrà essere accolta con ritardo consentito esclusivamente se le cause sono attribuibili ad un malfunzionamento del sistema informativo SIAN, opportunamente e puntualmente documentate e segnalate a mezzo mail o pec alla struttura di supporto dell'Autorità di Gestione ed all'ufficio competente a ricevere la domanda, entro i termini di scadenza previsti dal bando. Non potranno in nessun caso essere accolte segnalazioni generiche di malfunzionamento del sistema informativo.

La stampa definitiva della domanda di sostegno debitamente firmata con firma autenticata secondo la normativa vigente, rilasciata informaticamente dal SIAN, deve essere presentata, unitamente ad una copia della stessa, completa degli allegati, in duplice copia, di cui una (cartacea) in originale ed una su supporto elettronico, entro i 10 giorni successivi alla data di rilascio informatico, al: **GAL ISC MADONIE – Viale Risorgimento 13b – 90020 Castellana Sicula (PA)**.

Qualora la data di scadenza del bando ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene postposta al giorno lavorativo successivo la predetta data. Le domande non saranno accettate se presentate in ritardo rispetto al termine fissato.

Nella parte esterna della busta, oltre agli estremi del richiedente (almeno denominazione, sede e domicilio fiscale) dovrà essere riportata la seguente dicitura: *PSR Sicilia 2014-2022 – Sottomisura 19.2/4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" – Ambito 1*".

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio di Poste Italiane con raccomandata con avviso di ricevimento o trasmesse tramite operatori postali in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale e che sono abilitati a svolgere tale servizio, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Le domande cartacee saranno protocollate al momento della presentazione con numerazione univoca e progressiva. Nel caso in cui l'Ufficio di protocollo sia impossibilitato ad attribuire il numero di protocollo al momento della presentazione della domanda, dovrà apporre un timbro che attesti la data di ricezione e nell'ultimo giorno utile anche l'ora di ricezione (valida per il rispetto



dei termini di legge) il numero di protocollo sarà assegnato con numerazione univoca e progressiva e sarà tenuto protocollare la domanda nel più breve tempo possibile. Nel caso di invio tramite il servizio di Poste Italiane con raccomandata con avviso di ricevimento o trasmesse a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento tramite operatori postali in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale e che sono abilitati a svolgere tale servizio, l'Ufficio di protocollo apporrà un timbro che attesti la data di ricezione e sarà tenuto a protocollare la domanda nel più breve tempo possibile.

Il numero di domanda generato in automatico dal sistema SIAN consentirà di individuare univocamente l'operazione e costituirà elemento componente del codice identificativo della stessa. La domanda cartacea di sostegno presentata oltre i termini previsti verrà ritenuta irricevibile e il GAL darà apposita comunicazione alla ditta interessata, mediante pubblicazione sul sito web del GAL degli elenchi delle domande irricevibili, come descritto nei paragrafi successivi.

Con le stesse modalità, verranno respinte le richieste presentate in data antecedente a quella di pubblicazione del bando di selezione, quelle non compilate con le modalità indicate tramite il sistema SIAN e quelle mancanti della documentazione richiesta.

Le domande di sostegno, ai sensi dell'art. 4 del reg. (UE) n. 809/2014, possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di errori palesi, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati opportunamente documentati dal beneficiario a dimostrazione che l'errore commesso sia classificabile come "palese";
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati salvo quelli di seguito indicati.

Non sono considerati in ogni caso errori palesi:

- errata indicazione del CUAA;
- mancata apposizione della firma del richiedente sul modello di domanda di sostegno;
- errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l'operazione;
- mancata compilazione dei campi obbligatori del modello di domanda provenienti dal fascicolo aziendale;
- mancata presentazione dei documenti previsti dal bando e/o dalle disposizioni specifiche.

Gli errori palesi possono essere corretti su iniziativa del Beneficiario mediante domanda di correttiva, che deve essere presentata prima della comunicazione relativa alla formulazione ed all'approvazione dell'elenco provvisorio.

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle *“Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Versione 2014/2022”* di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni.



Art. 15 Documentazione

Documentazione essenziale

Il progetto presentato deve essere almeno definitivo, la cantierabilità deve essere dimostrata entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. Trascorso il termine perentorio assegnato (90 gg.) senza che tale obbligo sia stato assolto, la domanda di sostegno sarà esclusa dal finanziamento del relativo bando. Qualora il richiedente del sostegno sia già in possesso di tutte le concessioni e/o autorizzazioni pertinenti, può comunque presentare il progetto.

Nei comuni dove è attivo il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) il provvedimento conclusivo emesso dal SUAP è ovviamente comprensivo delle autorizzazioni e nulla osta pertinenti al progetto, che dimostrano la cantierabilità del progetto.

Qualora l'investimento preveda l'acquisto di terreni sui quali realizzare, in tutto o in parte, l'investimento oggetto della domanda di sostegno, è consentita la presentazione della documentazione relativa alla cantierabilità di tali investimenti prima dell'emissione del provvedimento di concessione del sostegno e comunque non oltre il termine perentorio di 180 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, pena l'esclusione.

Alla domanda cartacea da trasmettere in originale e in copia su supporto informatico dovrà essere allegata, ove pertinente, la documentazione di seguito indicata, sia in originale che in copia su supporto informatico (**costituita dalla scansione dei documenti cartacei debitamente firmati**), sostituibile nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000 con l'autocertificazione contenente tutti gli elementi necessari a sostituire la documentazione stessa, **pena l'irricevibilità**:

- copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del richiedente;
- piano aziendale degli investimenti (PAI) redatto secondo lo schema predisposto dall'Autorità di Gestione del PSR, sottoscritto dal richiedente l'aiuto e dal revisore dei conti iscritto al registro dei revisori legali, di cui al D.lgs. n. 39/2010;
- attestazione relativa alla dimostrazione del possesso della redditività, redatta e sottoscritta da un revisore contabile iscritto nel registro, istituito presso il Ministero dell'Economia, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D.lgs n. 39/2010, che dimostri il rispetto dei criteri di cui all'art. 4, lettera b) del presente bando, con il calcolo degli indici economici e finanziari, e la quantificazione del patrimonio netto o, in alternativa per gli investimenti presentati da imprese di nuova costituzione ed imprese inattive, relazione redatta e sottoscritta da un revisore contabile iscritto nel registro, istituito presso il Ministero dell'Economia, ai sensi dell'art. 37, comma 5, del D.lgs n. 39/2010, riportante una dettagliata analisi economica e finanziaria, riferita all'investimento proposto, ed il calcolo degli indici finanziari ed economici a regime, che dovranno risultare tutti positivi;
- contratto stipulato tra il beneficiario ed il professionista/progettista, corredato dal preventivo del compenso professionale come previsto dall'art. 9 della Legge 24 marzo 2012 n. 27;



- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, validata dal responsabile del CAA di riferimento;
- titolo di proprietà dell'immobile su cui è previsto l'intervento, o altro titolo di possesso. *I titoli di possesso diversi dalla proprietà, comprovati da contratti registrati, la cui scadenza deve essere di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno, potranno essere presi in considerazione nel caso di investimenti che prevedano soltanto l'acquisto di macchinari ed attrezzature. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato resi in forma verbale o unilaterali. Nel caso di contratti già stipulati, la cui data di scadenza non copre il periodo dei 10 anni, gli stessi dovranno essere prorogati e/o modificati al fine del rispetto dei predetti requisiti e dovrà essere conseguentemente adeguato il relativo fascicolo aziendale. In particolare, nei contratti di comodato d'uso gratuito, fatte salve le suddette indicazioni, dovrà, inoltre, essere prevista una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809, comma 2 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto. Nel caso di insediamenti produttivi di proprietà demaniale potranno essere presi in considerazione anche interventi strutturali;*
- dichiarazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA (data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, codice ATECO per cui si presenta la domanda di aiuto nella propria posizione di attribuzione della Partita Iva, data di inizio attività, eventuali titolari di cariche o qualifiche);
- dichiarazione sostitutiva, per iniziative con importo di contributo richiesto pari o superiore a 150.000,00 euro, da allegare all'istanza al fine di consentire i nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. (D.Lgs. 218/2012);
- attestazione redatta e sottoscritta da un revisore contabile iscritto nel registro, istituito presso il Ministero dell'Economia, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D.lgs n. 39/2011 che l'impresa non è in difficoltà, in quanto non soddisfa nessuna delle circostanze riportate all'articolo 2, paragrafo 18, del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- contratti di conferimento almeno triennali (obbligatori per i richiedenti diversi dagli organismi associativi di produttori) con i produttori primari, giuridicamente validi, dai quali emerge che il produttore ha la piena disponibilità del prodotto. *Detti contratti dovranno essere redatti secondo lo schema allegato al bando e reso disponibile sul sistema. Ove, per particolari esigenze contrattuali, si rendesse necessario apportare delle modifiche a detti schemi, gli stessi potranno essere riprodotti a condizione che vengano riportate tutte le dichiarazioni, le condizioni e gli obblighi in essi contenuti. La mancata osservanza di detta prescrizione determinerà l'inammissibilità dell'istanza;*
- elaborato relativo al costo dell'investimento, con apposto timbro data e firma del progettista e del richiedente, che comprende in un unico fascicolo: il computo metrico estimativo delle opere edili; la spesa prevista per i macchinari e le attrezzature, con descrizione analitica e indicazione delle offerte scelte; le spese generali; il riepilogo di tutte le voci con l'indicazione del costo totale dell'investimento;



- n. 3 preventivi di spesa forniti da ditte indipendenti e in concorrenza per l'acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario vigente e per gli "investimenti immateriali", quali ricerche di mercato, brevetti, studi, con le modalità indicate nell'art. 7. Nei preventivi presentati dovranno essere obbligatoriamente indicati in dettaglio i costi relativi alle spese di trasporto e montaggio dei macchinari e delle attrezzature; tutte le richieste di preventivi seguiranno le procedure indicate nella nota ADG Prot. n. 41694 del 08/09/2020 con la quale si indicano le nuove procedure per la richiesta dei preventivi e l'utilizzo dell'applicazione "Gestione preventivi per domanda di sostegno" per la compilazione della domanda di sostegno;
- analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nel prezzario Lavori Pubblici vigente;
- corografia in scala non inferiore a 1:25.000 e planimetria su base catastale, ante e post investimento, con ubicazione delle opere da realizzare;
- elaborati architettonici e strutturali delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti in scala adeguata); nel caso di acquisto di macchinari ed attrezzature dovrà essere prodotta apposita planimetria con l'indicazione della posizione dei macchinari prima e dopo l'intervento (Lay-Out). Gli elaborati dovranno essere provvisti di timbro data e firma del progettista. I disegni dovranno essere in ogni caso sufficienti, anche con l'ausilio di particolari costruttivi, al fine di rilevare la corrispondenza con le misure riportate nel computo metrico;
- dichiarazione del progettista ai sensi della L.R. 13/1986, art. 49, comma 5 (*Dichiarazione sotto la propria responsabilità professionale attestante che le opere progettate sono conformi alle norme e ai regolamenti che disciplinano le diverse materie interessate*);
- attestazione, a firma di un revisore contabile iscritto al registro dei revisori legali, di cui al D.lgs. n. 39/2010, nella quale devono essere riportati, in modo puntuale ed analitico, i parametri dimensionali dell'impresa richiedente, specificando se trattasi di impresa autonoma, associata o collegata. Il calcolo della dimensione economica di ciascuna impresa dovrà essere effettuato sulla base delle indicazioni e degli allegati forniti dal D.M. del 18 aprile 2005;
- scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio;
- documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nelle relative tabelle. Si precisa che per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione riportante i criteri e le priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità o in assenza anche di una delle suddette condizioni, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato;



- copia, ove pertinente, delle richieste di parere, nulla osta, autorizzazioni e concessioni con la registrazione al protocollo dell'Ente competente;
- patto d'integrità sottoscritto dal beneficiario;
- informativa per il trattamento dei dati personali – BANDI AIUTI E/O FINANZIAMENTI - (Art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016) (come da modello allegato).

Documentazione essenziale per le Società/Associazioni/Cooperative

- copia dell'atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di registrazione;
- copia conforme all'originale della delibera dell'Organo di Amministrazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di sostegno e ad assumere tutti gli impegni previsti nella stessa domanda;
- copia conforme all'originale della delibera dell'assemblea dei soci con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dal sostegno pubblico, con indicazione motivata della fonte di finanziamento (supportata da specifiche dichiarazioni di intenti rilasciate da istituti di credito, nel caso sia previsto il ricorso a mutui o prestiti);
- copia conforme all'originale della delibera dell'assemblea dei soci con la quale si autorizza l'aumento di capitale sociale, specificando che detto aumento non è destinato a garantire la copertura dell'impegno finanziario di spesa per la parte eccedente l'aiuto pubblico;
- copia dell'attestato di revisione in corso di validità (per le società cooperative già esistenti alla data di pubblicazione del bando).

Documentazione per la cantierabilità da presentare, ove pertinente, entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. (Ove non pertinente, produrre in allegato alla domanda apposita dichiarazione di non pertinenza con apposita motivazione).

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
- certificato di Agibilità e destinazione d'uso per i locali destinati all'installazione di attrezzature e impianti di lavorazione oggetto di finanziamento (*nell'ipotesi in cui non siano condizionati alla realizzazione delle opere*);
- documentazione comprovante il rispetto della normativa in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari;
- autorizzazione sanitaria esistente e/o Dichiarazione inizio attività di cui al D.A. 27 febbraio 2008 (Assessorato Regionale Sanità);
- autorizzazione, concessione edilizia o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, segnalazione certificata inizio attività (S.C.I.A.), completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente, assentite per le opere connesse con il programma di investimento;
- nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile ai sensi degli articoli 17 e 18 Legge 64/1974, con attestazione di avvenuto deposito dei calcoli (per le opere da realizzare con strutture in



c.a. e/o profilati metallici), ai sensi dell'art.4 della Legge 5 novembre 1971, n. 1086 e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla L.R. n. 7 del 19 maggio 2003 art. 32. Nella fattispecie prevista dal comma 4 dello stesso art. 32, dovrà essere prodotta apposita documentazione probante il silenzio/assenso;

- valutazione di incidenza, valutazione di impatto ambientale, autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale;
- autorizzazione, nell'ambito di investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nei comuni dove è attivo il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) il provvedimento conclusivo emesso dal SUAP è ovviamente comprensivo delle autorizzazioni e nulla osta pertinenti al progetto, che dimostrano la cantierabilità del progetto.

Documentazione essenziale per iniziative che prevedono l'acquisto di beni immobili da presentare unitamente alla domanda

Le acquisizioni di immobili (terreni-fabbricati) sono ammissibili a finanziamento a condizione che la domanda sia corredata di apposita documentazione (autocertificazione e/o perizia giurata) comprovante il rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 6.5 "Acquisto di terreni" e 6.6 "Acquisto di beni immobili", delle "Disposizioni attuative e procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020 - cap. 6 "Criteri per l'ammissibilità della spesa", di seguito elencata:

1) nel caso di acquisto di terreni:

- 1) autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.00, attestante le seguenti condizioni:
- l'assenza di vincoli di parentela e/o affinità fra venditore ed acquirente, entro il limite del 4° grado;
 - che in caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative, delle stesse non fanno parte – né come soci né come amministratori – le persone che, nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del bando di riferimento, a qualunque titolo, hanno avuto la disponibilità dei beni per cui la richiesta viene formulata;
 - che l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando di riferimento, di finanziamenti comunitari o nazionali; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
 - del complesso immobiliare potranno far parte i fabbricati direttamente connessi e funzionali alle finalità dell'investimento, purché il loro valore non superi il 30% della spesa globale dell'investimento medesimo, al netto delle spese generali. Ne consegue che in ogni caso non sono ammissibili investimenti che comportano la sola acquisizione di "immobili";
 - i riferimenti e i dati anagrafici della ditta venditrice;



- l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e che lo stesso sia adeguato, in termini quantitativi e qualitativi, alle attività previste;
 - nel caso di terreni industriali ricadenti all'interno degli agglomerati di pertinenza degli ex-Consorti A.S.I. della Sicilia, che il prezzo del terreno è stato determinato sulla base dei prezzi di vendita stabiliti dall'Assessorato regionale delle Attività Produttive;
 - il prezzo di acquisto è stato determinato sulla base dei valori agricoli medi validi alla data di presentazione della domanda, stabiliti annualmente dalla Commissione provinciale espropri (presentare documentazione tecnica a supporto), oppure tramite perizia giurata analitica redatta da un professionista abilitato.
- 2) perizia giurata (redatta da un professionista abilitato, qualificato e indipendente) attestante, nel caso di acquisizione di terreni con destinazione d'uso diversa da quella agricola, che il prezzo del terreno non è superiore al valore di mercato.

2) nel caso di acquisto fabbricati:

- 1) autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/00, attestante le condizioni di cui alle lettere a), b), c), e d), del precedente punto 1);
- 2) perizia giurata (redatta da un professionista qualificato e indipendente) attestante:
- che il prezzo dell'immobile oggetto di acquisizione non è superiore al valore di mercato e che sia vantaggioso rispetto alla realizzazione ex-novo;
 - che l'immobile è conforme alla normativa vigente in materia di urbanistica, igienico sanitaria ed è immediatamente utilizzabile (presenza del regolare certificato di agibilità) oppure specificare i punti non conformi quando l'iniziativa prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - che gli interventi per l'adeguamento della struttura e degli impianti tecnici, nonché le procedure per la regolarizzazione della posizione amministrativa (pareri, autorizzazioni, ecc.) sono necessari per consentire alla struttura di essere funzionante e funzionale dopo l'acquisizione;
 - i riferimenti e i dati anagrafici della ditta venditrice;
 - l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione e che lo stesso sia adeguato, in termini quantitativi e qualitativi, alle attività previste.

In aggiunta alla sopracitata documentazione dovranno essere prodotti:

nel caso di acquisto di terreni:

- preliminare di compravendita registrato;
- certificato di destinazione urbanistica del terreno oggetto di acquisto;
- estratti di mappa e certificati catastali dei terreni oggetto di acquisto.



nel caso di acquisto fabbricati:

- preliminare di compravendita registrato;
- estratto di mappa e certificato catastale del bene oggetto di acquisto;
- planimetria catastale;
- certificato di agibilità e destinazione d'uso.

Art. 16 Procedimento amministrativo

Le procedure amministrative per la gestione delle domande di sostegno e l'erogazione dei contributi a valere sulla sottomisura 19.2/4.2 "Sostegno alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti agroindustriali" sono riportate in dettaglio nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2022.

Di seguito si riassumono gli aspetti principali.

Art. 17 Ricevibilità

La fase della ricevibilità consiste nella verifica:

- dei tempi di presentazione della domanda;
- della completezza dei dati riportati in domanda compresa la sottoscrizione della stessa;
- della presenza della documentazione richiesta.

L'assenza di uno dei suddetti elementi che concorrono al possesso dei requisiti comporterà la non ricevibilità della domanda di sostegno.

Le domande ritenute ricevibili saranno sottoposte alla successiva fase di ammissibilità e valutazione punteggi.

Art. 18 Ammissibilità e valutazione

In questa fase sarà garantito il controllo del rispetto dei criteri di valutazione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti nel sistema VCM e presenti nel presente bando ed in eventuali aggiornamenti del sistema di verificabilità e controllabilità.

La fase dell'ammissibilità consiste nella verifica:

- dei requisiti di accesso e di ammissibilità del soggetto richiedente, così come previsti dal presente Bando;
- della rispondenza degli investimenti proposti agli obiettivi e alle finalità previste nella sottomisura;
- della rispondenza, in termini di qualità e contenuto (validità tecnica), della documentazione allegata alla domanda di sostegno a quanto richiesto dal presente Bando.

Nella fase di valutazione dovrà essere confermato o meno il punteggio derivato dall'autovalutazione del beneficiario in fase di compilazione della domanda, a partire dai criteri di selezione che lo stesso ha dichiarato di rispettare in fase di compilazione.

Il soggetto incaricato della ricevibilità, dell'ammissibilità e della valutazione è costituito da una Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL ISC MADONIE.



L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente comporterà la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

Il responsabile del procedimento, qualora necessario, potrà richiedere documentazione integrativa di documenti comunque già presenti in domanda e/o precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria. Il beneficiario deve produrre la documentazione e/o le precisazioni richieste inderogabilmente entro il termine assegnato dal responsabile del procedimento, decorrente dalla data di ricevimento della raccomandata A/R o dall'avvenuto ricevimento della PEC. Qualora le integrazioni richieste non perverranno entro il termine indicato, il responsabile del procedimento darà avvio alle procedure di archiviazione della domanda.

La Commissione procederà alla verifica dei requisiti di ricevibilità previsti dal presente Bando, riportando le sue determinazioni in merito in un apposito verbale. Le domande ritenute ricevibili saranno sottoposte alla procedura di ammissibilità e di valutazione sulla base di quanto specificato nel presente Bando.

Durante la fase istruttoria, il GAL eseguirà i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci, il GAL procederà all'archiviazione della istanza e all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale ed europea e ne darà comunicazione all'Amministrazione regionale per i successivi atti di competenza.

I requisiti di priorità e i relativi punteggi dovranno essere espressamente dichiarati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno. L'omessa dichiarazione comporta la non attribuzione della priorità e del relativo punteggio. In fase di valutazione si procederà ad accertare il possesso della priorità dichiarata ed a confermare o modificare il punteggio corrispondente.

Eventuali condizioni dichiarate nella domanda di sostegno iniziale, che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, se comporta il venir meno del presupposto per l'utile collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

L'attività istruttoria si concluderà con l'elaborazione dell'elenco provvisorio dei beneficiari, ammissibili a finanziamento, che hanno superato la soglia minima di punteggio prevista dai criteri di selezione. Nel caso di ex aequo, al fine di individuare la posizione dei beneficiari in seno all'elenco, sarà preso in considerazione l'ordine temporale di presentazione della domanda.

Art. 19 Formulazione della graduatoria

Gli elenchi e le graduatorie stilati dalla commissione, nominata e istituita, vengono trasmessi al Consiglio di Amministrazione il quale, in conformità a quanto previsto al par. 2.4.3 Formulazione delle graduatorie delle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Versione 2014/2022" di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni, recepisce gli elenchi e approva con proprio provvedimento



la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili, gli elenchi delle istanze non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo con la relativa legenda dei punteggi non convalidati, gli elenchi delle istanze non ammissibili e gli elenchi delle istanze non ricevibili, con le relative motivazioni di esclusione. La graduatoria contiene, di norma: la denominazione del richiedente, il codice fiscale, il numero della domanda di sostegno, il punteggio derivante dalla convalida di quanto previsto dai criteri di selezione, il contributo richiesto, l'intensità dell'aiuto e ogni altro elemento che determina l'ordine della graduatoria.

Gli elenchi provvisori delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, approvate con delibera dell'Organo decisionale del GAL, verranno

- Inviati all'Area 4 Controlli per le necessarie verifiche;
- Successivamente affissi nella bacheca del GAL e dell'Ispettorato dell'Agricoltura competente. Tali elenchi saranno pubblicati, con valore legale, nel sito del GAL: www.madoniegal.it al fine di potere presentare eventuali memorie difensive.

La pubblicazione nel suddetto sito assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti partecipanti. Tutti gli interessati, entro i successivi 10 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi, potranno richiedere, motivandolo, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

La commissione, nei successivi 10 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle memorie, compatibilmente con il numero delle istanze per l'eventuale riesame e valutazione, comunica al Consiglio di Amministrazione gli esiti del riesame del punteggio e/o della verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità e trasmette gli elenchi conformi agli esiti del riesame.

Il Consiglio di Amministrazione approva, con proprio provvedimento, la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili, gli elenchi delle istanze non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo su almeno due criteri, gli elenchi delle istanze non ammissibili e gli elenchi delle istanze non ricevibili, con le motivazioni di esclusione.

La graduatoria definitiva deve indicare le domande potenzialmente ammissibili a finanziamento e quelle ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse. L'individuazione delle domande potenzialmente ammissibili a finanziamento non costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente. Nel caso in cui venissero accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui venissero destinati all'avviso/bando ulteriori risorse finanziarie, i suddetti fondi potranno essere assegnati prioritariamente a favore di progetti ammissibili, dichiarati precedentemente non finanziabili per insufficienza delle risorse seguendo l'ordine della graduatoria.

Il Verbale di approvazione, unitamente alla graduatoria e agli elenchi allegati sono pubblicati con valore legale sul sito www.madoniegal.it. La pubblicazione sul predetto sito costituisce notifica all'interessato.

La graduatoria definitiva è formulata in conformità a quanto previsto al par. 2.4.3 Formulazione delle graduatorie delle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non



connesse alla superficie o agli animali - Versione 2014/2022” di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni.

L’inserimento negli elenchi definitivi non comporta per i beneficiari un diritto al finanziamento, in quanto si potrà procedere al finanziamento in seguito all’istruttoria delle istanze, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista.

Il Consiglio di Amministrazione provvede all’adozione degli Atti di concessione per le proposte progettuali inseriti in posizione utile al finanziamento nella graduatoria definitiva, secondo quanto previsto al par. 2.5 delle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Versione 2014/2022” di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni.

L’Atto di concessione è notificato al soggetto beneficiario interessato mediante posta raccomandata con avviso di ricevimento oppure tramite notifica in mani proprie con attestazione di ricevimento o tramite PEC.

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni, si rinvia alle indicazioni contenute nelle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Versione 2014/2022” di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni.

Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di sostegno, è data la possibilità di presentare ricorso secondo le modalità indicate all’art. 28 del presente bando.

Art. 20 Provvedimenti di concessione del sostegno

L’atto di concessione del sostegno, adottato dal GAL, sarà emesso a chiusura dell’istruttoria tecnico-amministrativa. Il suddetto provvedimento riporterà almeno le seguenti informazioni:

- riferimento dell’avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedurali;
- dati finanziari relativi all’investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, con l’individuazione delle quote di cofinanziamento FEASR. Le spese ammesse ed il contributo concedibile dovranno essere distinte per tipologia di intervento;
- modalità di erogazione del contributo con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di anticipo, acconti in corso d’opera o saldo finale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale le varie attività dovranno essere ultimate e dovrà essere presentata la relativa rendicontazione;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari ed ai pagamenti in contanti;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni per violazioni;



- riferimenti per la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, SAL e saldo) conformemente a quanto previsto dall' Organismo Pagatore e dalle presenti disposizioni;
- riferimenti per la presentazione della domanda di proroga o di variante (presentazione, documentazione, procedimento istruttorio e concessione o diniego);
- riferimenti ai controlli che l'Amministrazione si riserva di svolgere durante le attività;
- obbligo per il beneficiario di apertura di un conto corrente dedicato (anche se non necessariamente esclusivo).

L'atto di concessione sarà notificato al soggetto beneficiario interessato mediante posta raccomandata con avviso di ricevimento oppure tramite notifica in mani proprie con attestazione di ricevimento o tramite pec.

L'atto di concessione dell'aiuto deve riportare i riferimenti alle norme sugli aiuti di Stato dell'Unione applicabili, citandone il titolo e gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, e alle specifiche disposizioni della stessa norma cui si riferisce l'aiuto in questione.

Art. 21 Tempi di esecuzione e proroghe

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è fissato al **31.12.2024**.

21.1 Proroghe

La proroga è un provvedimento eccezionale, che non può essere utilizzato per coprire errori di programmazione dei beneficiari dei contributi, che si riflettono, poi, in una dilatazione dei tempi di programmazione del GAL. Non sono quindi previste proroghe, se non quelle consentite dai casi di forza maggiore previsti all'art. 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto, al GAL, entro dieci giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi. Per quanto concerne le prove richieste agli operatori che invocano le cause di forza maggiore, la Comunicazione C(88) 1696 della Commissione europea relativa alla «Forza maggiore» del diritto agrario europeo, indica che le stesse «devono essere incontestabili».

La proroga, se sussistono le condizioni, può essere concessa per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi. La concessione o meno della proroga richiesta è competenza del Responsabile di Piano del GAL, soggetto delegato all'attuazione della sottomisura/operazione.

Art. 22 Varianti

Con riferimento all'eventuali varianti in corso d'opera, verranno applicate le «Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Versione 2014/2022» di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto originario può subire delle variazioni, a condizione che le stesse non comportino modifiche tali da incidere sugli elementi che hanno reso l'iniziativa finanziabile. Le variazioni devono dipendere da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al



momento della presentazione del progetto e non potranno essere eseguite se non preventivamente autorizzate dal GAL, a pena l'inammissibilità delle stesse.

Tuttavia, nei casi di varianti tecnicamente giustificate, ma realizzate senza la preventiva approvazione dell'Ufficio istruttore GAL ISC MADONIE, la decadenza dell'aiuto verrà applicata alla sola opera in variante, che rimarrà a totale carico del beneficiario, sempre a condizione che non venga modificato il punteggio attribuito in graduatoria.

L'importo di tali varianti non può superare il 30% della spesa complessiva del progetto inizialmente approvato.

Esclusivamente, per quanto riguarda le opere funzionali a misura, visibili ma non preventivamente autorizzate, disposte dal direttore dei lavori ed eccedenti il 10% della spesa approvata per categoria d'intervento, la spesa ammissibile sarà ricondotta entro il limite del suddetto 10%.

Per quanto concerne le categorie d'intervento, da considerare per le varianti, le stesse sono così determinate:

- a) opere edili;
- b) attrezzature e macchinari;

In ogni caso, tutte le variazioni riscontrate nella fase di accertamento finale rispetto a quanto approvato preventivamente dall'Ufficio istruttore GAL ISC MADONIE, dovranno essere adeguatamente motivate nella relazione tecnica consuntiva, dal direttore dei lavori.

Non costituiscono varianti le modifiche progettuali attuate, a seguito di prescrizioni degli Enti competenti nelle diverse materie interessate.

È possibile presentare una sola domanda di variante al progetto.

La domanda di variante deve essere presentata preliminarmente sul SIAN e deve contenere:

- relazione tecnica che motivi adeguatamente le modifiche proposte rispetto al progetto inizialmente approvato e che dia evidenza delle circostanze sopravvenute e imprevedibili che le hanno determinate;
- documentazione di cui all'art. 15 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro economico di confronto tra il progetto inizialmente approvato e quello proposto a seguito della variante, firmato dal beneficiario;

La stampa cartacea della domanda caricata sul SIAN, corredata della documentazione sopra riportata, deve essere inoltrata entro 10 giorni al GAL ISC MADONIE, per consentire l'avvio dell'istruttoria, anche ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso. Tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

Istruttoria della domanda di variante

Il GAL istruisce la domanda di variante, anche ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità del progetto inizialmente approvato;



- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario;
- nel caso di subentro, il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- nel caso di subentro, il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal partner uscente.

Gli esiti dell'istruttoria vengono trasmessi al CdA del GAL per gli adempimenti di competenza finalizzati all'adozione del provvedimento di autorizzazione o alla comunicazione del diniego all'autorizzazione. In caso di mancata autorizzazione alla variante rimane valido, ai fini della rendicontazione delle spese, il progetto finanziato inizialmente.

Le spese relative ad attività progettuali oggetto di variante sono ammissibili a far data dalla presentazione della domanda di variante sul SIAN, qualora quest'ultima venga autorizzata.

Art. 23 Domanda di pagamento

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore (AGEA) a seguito della presentazione, da parte del soggetto beneficiario, di una domanda di pagamento presentata tramite il portale SIAN, la cui copia cartacea viene inoltrata successivamente al GAL, entro i termini previsti dal presente bando. Le domande volte ad ottenere l'erogazione degli aiuti, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA e disponibile mediante il portale SIAN.

Per quanto non specificato qui di seguito, si rimanda a quanto stabilito nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte generale - PSR Sicilia 2014/2022, approvate con DDG n. 4239 del 12/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni, ed a quanto stabilito nell'atto di concessione dell'aiuto del GAL.

L'erogazione del sostegno avverrà in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti, comprovati dalla necessaria documentazione amministrativa e contabile.

Il beneficiario deve presentare le domande di pagamento tramite il portale SIAN. Le domande possono essere formulate esclusivamente sugli appositi modelli messi a punto dall'Organismo Pagatore AGEA e devono essere prodotte utilizzando la procedura informatica prevista. Il sistema non consente il rilascio di domande incomplete e/o riportanti anomalie bloccanti.

Le domande di pagamento devono essere imputate informaticamente a: **GAL ISC MADONIE**.



La stampa definitiva della domanda di sostegno debitamente firmata con firma autenticata secondo la normativa vigente, rilasciata informaticamente dal SIAN, deve essere presentata, unitamente ad una copia della stessa, completa degli allegati, in duplice copia, di cui una (cartacea) in originale ed una su supporto elettronico, entro i **10 giorni** successivi alla data di rilascio informatico, **al GAL ISC MADONIE, viale Risorgimento 13 b, 90020 Castellana Sicula (PA)**.

Nella parte esterna della busta o plico contenente la stampa della domanda di pagamento presentata sul SIAN, completa della documentazione prevista, dovranno essere riportati gli estremi del soggetto richiedente e la seguente dicitura: “PSR Sicilia 2014-2022 – Domanda di pagamento a valere sulla sottomisura 19.2/4.2 PAL “Comunità Rurali Resilienti”.

Il mancato rispetto dei termini suddetti comporta l’avvio delle procedure di verifica e l’eventuale revoca del sostegno.

Le domande possono essere spedite a mezzo raccomandata o corriere o presentate a mano. Nel caso di domande presentate tramite il servizio di Poste Italiane con raccomandata o con pacco postale con avviso di ricevimento, o trasmesse a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento tramite operatori postali in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale, abilitati a svolgere tale servizio, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Le domande consegnate a mano o tramite corriere potranno essere accettate entro le ore 13:00 del decimo giorno successivo all’inoltro telematico; farà fede, a tal fine, la data apposta sulla ricevuta rilasciata dall’Ufficio accettazione del Gal ISC MADONIE.

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare la verifica:

- della conformità dell’operazione completata con l’operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

Ai fini dell’accertamento delle spese sostenute il funzionario incaricato all’accertamento potrà richiedere ogni altra documentazione utile.

IL GAL, in fase di verifica amministrativa annullerà tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, con il timbro “*Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR – PSR Sicilia 2014-2020 Sottomisura 19.2/4.2*”, trattenendo copia conforme all’originale, fatture quietanzate ai sensi della nuova normativa sulla fatturazione elettronica di cui all’art. 26 DM 118/19 e della L. 145 del 30/12/2018;

Nel caso di fatture elettroniche, le stesse dovranno riportare, nel campo causale o altra parte, la seguente dicitura: PSR SICILIA 2014-2020, sottomisura 19.2/4.2, Bando GAL “ISC MADONIE” pubblicato il .../.../.../ CUP.....”.

I controlli amministrativi comprendono almeno una visita sul luogo (controllo in situ) dell’operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell’investimento stesso. In deroga al controllo in situ l’Autorità di Gestione, ai sensi dell’art. 48 del



Reg. (UE) 809/2014, potrà decidere, per ragioni debitamente giustificate, di non effettuare tali visite nel caso in cui:

- a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco;
- b) l'operazione consista in un investimento di piccola entità;
- c) vi sia un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'aiuto o di mancata realizzazione dell'investimento.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione dal beneficiario per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni per il periodo di rispetto dei vincoli e degli impegni definito nei singoli bandi.

Sarà, altresì, verificato il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. "Piano straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 07/09/2010, con particolare riferimento all'art. 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici.

I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che il sostegno totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.

A conclusione dell'iter amministrativo il GAL provvede all'inoltro della domanda di pagamento e della documentazione allegata all'ispettorato competente per la successiva attività di revisione.

Il sostegno può essere erogato secondo le seguenti modalità:

- a) anticipo
- b) stato di avanzamento;
- c) saldo.

Art. 24 Anticipo

In base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono richiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa o di una garanzia equivalente di importo pari al 100% dell'anticipo concesso.

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della "domanda di pagamento" sul portale SIAN. Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzati dall'Organismo Pagatore nazionale iscritte all'albo delle imprese presso l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, consultabile sul sito www.ivass.it, e non soggette ad un provvedimento sospensione; la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa verrà svincolata solo in fase di saldo a conclusione dell'operazione considerata. Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Ove si debba



recuperare integralmente l'anticipo, occorre recuperare anche tutti gli interessi della somma anticipata.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi vanno effettuati sul 100% delle richieste pervenute.

Art. 25 Stato di avanzamento lavori (SAL)

L'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite viene effettuata previa presentazione, da parte del beneficiario, di una "domanda di pagamento" rilasciata informaticamente sul portale SIAN, la cui stampa viene presentata entro 10 gg. al GAL ISC MADONIE, corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della documentazione tecnica a supporto;
- fatture quietanzate ai sensi della normativa sulla fatturazione elettronica di cui all'art. 26 DM 118/19 e della L. 145 del 30/12/2018, nonché la documentazione (bonifici, assegni bancari negoziati, estratti conto, F24) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità; le fatture quietanzate devono essere presentate in originale;
- Nel caso di fatture elettroniche, le stesse dovranno riportare, nel campo causale o altra parte, la seguente dicitura : PSR SICILIA 2014-2022, sottomisura 19.2/4.2 ambito tematico 1, Bando GAL "ISC MADONIE" pubblicato il .../.../.../ C.U.P.....
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;

Per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, può arrivare sino al 90% del contributo concesso.

Per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di più acconti, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, può arrivare complessivamente sino al 90% del contributo concesso.

La rendicontazione di tali acconti, nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo, può riguardare una percentuale di spesa inferiore all'anticipo stesso, ma la somma dell'anticipo concesso e degli acconti rendicontati non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

In fase di saldo finale dovrà essere rendicontata tutta la spesa non compresa nelle domande di acconto (SAL); la fideiussione bancaria (o la polizza assicurativa o garanzia equivalente) verrà svincolata solo in fase di saldo a conclusione dell'operazione considerata.

A titolo esemplificativo, se ad un beneficiario è stata erogata un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso, lo stesso potrà presentare domanda di SAL in maniera tale che la spesa rendicontata in sede di SAL (ad esempio pari al 40% del contributo concesso) sommata all'anticipazione erogata non superi il 90% del contributo concesso. In ogni caso il beneficiario in sede di domanda di saldo dovrà rendicontare tutta la spesa non compresa nella domanda di SAL (e



cioè, sempre in riferimento all'esempio precedente, una spesa corrispondente al 60% di contributo, pari alla somma del 50% di anticipazione + il 10% della parte restante a saldo) e conseguentemente la polizza fidejussoria potrà essere svincolata solo in fase di saldo a conclusione dell'operazione.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento dello stato di avanzamento deve essere effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e della congruità delle spese dichiarate in riferimento rispetto allo stato di avanzamento delle attività realizzate.

Il GAL si riserva tuttavia di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.

Art. 26 Saldo

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione delle attività comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. La documentazione da presentare per la rendicontazione finale delle attività è la seguente:

- relazione conclusiva del progetto con gli elaborati progettuali correlati (Stato Finale dei lavori);
- fatture quietanzate ai sensi della normativa sulla fatturazione elettronica di cui all'art. 26 DM 118/19 e della L. 145 del 30/12/2018, nonché la documentazione (bonifici, assegni bancari negoziati, estratti conto, F24) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità; le fatture quietanzate devono essere presentate in originale;
- Nel caso di fatture elettroniche, le stesse dovranno riportare, nel campo causale o altra parte, la seguente dicitura : PSR SICILIA 2014-2022, sottomisura 19.2/4.2 ambito tematico 1, Bando GAL "ISC MADONIE" pubblicato il .../.../.../ C.U.P.....
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario sul portale SIAN entro e non oltre i 60 giorni successivi ai termini di scadenza concessi per la realizzazione delle attività. Le relative fatture o documenti giustificativi per essere ammissibili al pagamento devono essere emessi entro il termine previsto per esecuzione dei lavori; inderogabilmente i pagamenti devono essere completati entro il termine previsto dei 60 giorni per il rilascio informatico della domanda di pagamento sul sistema SIAN e comunque entro la data di presentazione della stessa domanda, dimostrando la tracciabilità dei relativi flussi finanziari.

Entro i 10 gg. successivi all'inoltro telematico, la domanda di pagamento, su supporto cartaceo, corredata dalla suddetta documentazione dovrà essere inoltrata al GAL ISC MADONIE. Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale applicazione delle griglie delle sanzioni.



L'ufficio istruttore competente, provvede, entro il termine di 90 giorni, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale su supporto cartaceo:

- a verificare la conformità delle attività eseguite con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

La verifica consiste nel controllo di tutta la documentazione in base alla quale sia possibile accertare che il beneficiario ha realmente sostenuto le spese rendicontate.

Devono essere presenti copia degli assegni, dei bonifici, estratti conto bancari o postali, per i quali devono essere riscontrate la corrispondenza a livello di importo, di soggetto che sostiene la spesa e di percettore del pagamento con le fatture (o altri documenti aventi forza probatoria equivalente) presentate a rendicontazione.

Devono essere verificati anche i tempi di realizzazione dell'investimento e di effettuazione della spesa con particolare riferimento alle date di presentazione delle domande di pagamento ed ai termini indicati negli atti di concessione.

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di sopralluoghi (100% - visita sul luogo dell'operazione) per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera.

La verifica è eseguita confrontando:

- nel caso di macchinari o attrezzature, la corrispondenza di quanto ammesso a finanziamento con quanto effettivamente acquistato.
- in caso di strutture o impianti occorre accertare la corrispondenza delle dimensioni e delle caratteristiche tipologiche della struttura realizzata con il progetto approvato.

Per la visita in situ obbligatoria su il 100% delle domande di saldo deve essere redatto apposito verbale da cui si evincono le verifiche effettuate.

Art. 27 Modalità di presentazione domanda di pagamento

Le procedure relative alla presentazione delle domande di pagamento saranno eseguite secondo quanto indicato nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Versione 2014/2022" di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni, emanate dall'Autorità di Gestione e consultabili nel sito: <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/>, e con D.D.G. n. 4487 del 18.12.2020 allegato "A" pubblicato nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2020 in data 18/12/2020 con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida per esaltare il valore aggiunto dello strumento CLLD - parte FEASR.

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore (AGEA) a seguito della presentazione, da parte del soggetto beneficiario, di una domanda di pagamento presentata tramite il portale SIAN, la cui copia cartacea viene inoltrata successivamente al GAL entro i termini previsti dal presente



bando. Le domande volte ad ottenere l'erogazione degli aiuti, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA e disponibile mediante il portale SIAN.

Le domande di pagamento compilate telematicamente non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

Le domande di pagamento, così come restituite dal SIAN, devono essere presentate in forma cartacea, complete degli allegati, in duplice copia, di cui una in originale, **al GAL ISC MADONIE – Viale Risorgimento 13b – 90020 Castellana Sicula (PA)**, perentoriamente entro 10 gg. dall'inoltro telematico, con le seguenti modalità: spedizione/consegna a mano della domanda e documentazione allegata in plico chiuso a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Nel plico dovrà essere riportata la dicitura *“PSR Sicilia 2014/2020 – Domanda di pagamento a valere sulla Sottomisura 19.2/4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”* e gli estremi del soggetto richiedente.

La domanda di pagamento finale va presentata telematicamente utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN entro il termine perentorio fissato dal GAL nell'atto di concessione del sostegno.

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione della domanda cartacea farà fede unicamente la data apposta sulla ricevuta rilasciata dall'ufficio accettazione del GAL che dovrà essere spillata alla busta chiusa, sulla quale dovrà essere riportata la medesima data. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio di Poste Italiane con raccomandata con avviso di ricevimento o trasmesse a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento tramite operatori postali in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale e che sono abilitati a svolgere tale servizio, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale di spedizione. L'istanza pervenuta dovrà essere acquisita al protocollo del GAL attraverso l'apposizione del numero di protocollo sulla busta chiusa.

Le domande cartacee saranno protocollate al momento della presentazione con numerazione univoca e progressiva. Nel caso in cui l'Ufficio di protocollo sia impossibilitato ad attribuire il numero di protocollo al momento della presentazione della domanda, dovrà apporre un timbro che attesti la data di ricezione e sarà tenuto a protocollare la domanda nel più breve tempo possibile. Qualora la data di scadenza della presentazione della domanda cartacea ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene postposta al giorno lavorativo successivo la predetta data.

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- a) della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
- b) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.



Il GAL, in fase di verifica amministrativa annullerà tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, con il timbro “Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR – PSR Sicilia 2014/2022 Sottomisura 19.2/4.2”. trattenendo copia conforme all’originale.

Nel caso di fatture elettroniche, le stesse dovranno riportare, nel campo causale o altra parte, la seguente dicitura: “PSR SICILIA 2014-2022 sottomisura 19.2/4.2 ambito1 Bando GALISC MADONIE pubblicato il _____” CUP.....”

Ai fini dell’accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione del progetto, il funzionario incaricato all’accertamento potrà richiedere una sola volta ogni altra documentazione utile purché pertinente.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione dal beneficiario per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni per il periodo di rispetto dei vincoli e degli impegni definito nei singoli bandi.

I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell’ambito dei suddetti controlli si verifica che il sostegno totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.

Art. 28 Ricorsi

Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di sostegno/pagamento il soggetto richiedente ha la facoltà di presentare ricorso presso gli organi giurisdizionali competenti.

Qualora il GAL accerti false dichiarazioni rese intenzionalmente, verranno applicate le sanzioni penali previsti dal D.P.R. n. 445/2000.

Le modalità di presentazione dei ricorsi sono riportati al punto 7.8 - Ricorsi delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 - PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 4239 del 12/11/2021.

Art. 29 Controlli e sanzioni

Così come previsto dall’art. 60, par. 2 del Reg. (UE) n 809/2014, il GAL ISC MADONIE, a seguito di delega formale da parte dell’Amministrazione, effettuerà i controlli amministrativi previsti dall’art. 48 del Reg.(UE) n 809/2014 sulle domande di sostegno e di pagamento.

Il GAL è tenuto a vigilare sul rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari, anche mediante sopralluoghi.

In caso di mancato rispetto degli impegni e altri obblighi cui è subordinata la concessione del sostegno, esso procederà alla riduzione ed alla esclusione del sostegno stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa dal beneficiario.

Fatta salva l’applicazione dell’art.63 del Regolamento di esecuzione (UE) n 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione del sostegno, sarà applicata per ogni infrazione una riduzione o l’esclusione dell’importo complessivo dei pagamenti annessi e delle domande annesse, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la



classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 "Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" pubblicato nella GURI n 72 del 26.03.2019. Più in particolare si farà riferimento alle griglie di riduzione/esclusione predisposte dall'Amministrazione Regionale per la corrispondente misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014-2020, salvo eventuali integrazioni che si rendessero necessarie in relazione ai nuovi impegni.

Sulle domande di pagamento presentate l'Amministrazione Regionale effettuerà i "controlli in loco" ai sensi degli artt.49-50-51 del Reg.(UE) n.809/2014, verificando che l'operazione sia stata attuata in conformità delle norme vigenti del PSR Sicilia 2014-2020 e garantendo che l'operazione può beneficiare del sostegno del FEASR. Tali controlli avranno ad oggetto i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno. Inoltre, verificheranno l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario e che la destinazione o la prevista destinazione dell'operazione corrisponda a quella dichiarata nella domanda di sostegno e per la quale il sostegno è stato concesso.

Ai sensi dell'art. 52 Reg. (UE) n.809/2014, per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e durante il periodo degli impegni, l'Amministrazione Regionale, effettuerà i "controlli ex post" per verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'art. 71 del Reg. (UE) n 1303/2013 relativi al vincolo del periodo di non alienabilità e di destinazione d'uso o descritti dal Programma Rurale.

Art. 30 Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento al PSR Sicilia 2014/2022, alle "Disposizioni attuative parte specifica della sottomisura 4.2, approvate con D.D.G. n. 6567 del 28/10/2016, consultabili sul sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020>, alle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Versione 2014/2022" di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni, alle Linee Guida disposizioni Attuative e Procedurali della Misura 19, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali.

Si allegano al presente bando:

- Allegato A - Schema Piano Aziendale di Investimento (PAI);
- Allegato B - Scheda auto-attribuzione del punteggio;
- Allegato C - Dichiarazioni CCIAA e altre;
- Allegato D - Patto d'integrità;
- Allegato E: Informativa GDPR sul trattamento dei dati personali
 - ✓ Allegato 1a - Schema contratto di conferimento produzione vegetale;
 - ✓ Allegato 1b - Schema contratto di conferimento produzione animale;
 - ✓ Allegato 1c - Certificazione installazione pannelli fotovoltaici;
 - ✓ Allegato 1d - Dichiarazioni aggiuntive del richiedente.

Il GAL è responsabile della conformità del presente bando ai contenuti della S.S.L.T.P. e alle disposizioni comunitarie che regolano la materia.



Il GAL si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni. Tutte le informazioni sono disponibili:

- sui siti: www.psr Sicilia.it/2014-2020 e www.madoniegal.it
- presso la sede operativa del GAL ISC MADONIE, sita in Viale Risorgimento 13b – 90020 - Castellana Sicula (PA) – Tel 0921/562309 – e.mail: galiscmadonie@gmail.com – PEC: galiscmadonie@pec.it.
- Il R.U.P. del presente Bando è il RAF del GAL ISC MADONIE – Dott. Giuseppe Ficaglia.

Art. 31 Trattamento dei dati personali

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.), nonché del Reg. UE 2016/679 GDPR, tutti i dati saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

Il GAL ISC MADONIE, la Regione Siciliana, i soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, tratteranno i dati con modalità manuale e/o informatizzata esclusivamente al fine di poter assolvere a tutti gli obblighi giuridici previsti dalla Legge e dalle norme Comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
Francesco Paolo Migliazzo